	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO CAPUA BIOSERVICE S.P.A.  
STRADA STATALE APPIA 46/48 – CAPUA (CE)**

*Classificazione:*

**Attività IPPC Attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base cod. 4.5**

**Autorizzazione n. 195**

**del 03/10/2018**


---

**RELAZIONE FINALE**

---

**Data 13.05.2021**


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	1 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento .....	5
2.2 Descrizione del sito .....	10
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie .....	11
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche .....	11
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	12
3.1 Aria.....	12
3.2 ACQUA.....	16
3.3 RUMORE .....	18
3.4 SUOLO.....	19
3.5 Rifiuti .....	19
3.6 Acque sotterranee.....	23
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	26
4.1 Analisi delle MTD.....	26
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	26
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	26
5.2 DIFFORMITA' .....	27
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO .....	27
6. CONCLUSIONI .....	28
ELENCO ALLEGATI .....	30

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	2 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

## PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A, istallazione sita nel Comune di Capua (CE) effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 15.03.2021 e si è conclusa in data 17.03.2021.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:


- *Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Responsabile U.O. REMIC*
- *Dott.ssa Anna Danisi CTP UO ARFI*
- *P. chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI*
- *P. chim. Pasquale Luongo AT UO ARFI*
- *P. Ind. Claudio Delle Femmine CPSS UO REMIC*
- *Ing. Antonio Basile CTP UO REMIC*
- *Dott.ssa Barbara Nutile CTP UO SURC*
- *Sig. Antonio Piccolo AT UO SURC*

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Dott.ssa Flavia Urbano Addetto sicurezza, salute e ambiente*
- *Dott. Roberto Pagano Addetto sicurezza, salute e ambiente*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	3 di 29


	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
  - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
  - rispetto degli standard ambientali;
  - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
  - compilazione dei registri;
  - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
  - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
  - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
  - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	4 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'impianto IPPC della Capua BioServices S.p.A. è un impianto per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base. L'attività è iniziata nel 2000 come DSM Capua S.p.A.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è : Codice IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi - con una capacità produttiva 550.000.000 mc/anno .

L'organizzazione dello stabilimento adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:04 per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A. in data 21.05.2018 con scadenza 20.05.2021.

L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi inerenti alla produzione di diversi intermedi e principi attivi per industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.

Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento.

Le principali materie prime utilizzate dall'azienda sono :

Le attività produttive sono le seguenti:

#### 1. APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME :

Nel magazzino materie prime si ricevono e si stoccano tutte le Materie prime utilizzate dai reparti di produzione.

L'approvvigionamento di materie prime avviene mediante autobotti, cisterne, cisternette, fusti e fustini (ferro, kraft, plastica) , big bags, sacchi, polietilene e carta. Le materie prime che si trovano allo stato liquido, sono stoccate in serbatoi fuori terra. Le materie prime in cisterne o cisternette sono stoccate in apposito parco cisterne, attrezzato e dedicato. Le materie prime solide invece sono stoccate in appositi magazzini preposti.

Il trasporto delle materie prime liquide avviene mediante pipe line su rack che dai serbatoi fuori terra convogliano le materie prime alle aree di lavoro. Le materie prime solide vengono invece trasportate mediante muletti e carrelli elevatori.


Nel Magazzino Spedizioni vengono stoccati tutti i prodotti finiti, in attesa della spedizione ai vari clienti.

#### 2. REPARTI DI FERMENTAZIONE

L'impianto è costituito da serbatoi in acciaio (fermentatori) muniti di agitazione e di filtri per la depurazione dell'aria di processo. Il tutto è sostenuto da carpenteria metallica.

Con il termine "fermentazione" si intendono le operazioni di processo che utilizzano una trasformazione chimica indotta da batteri o microrganismi per produrre proteine, antibiotici, antimicotici, ed enzimi. I microrganismi impiegati per la sintesi fermentativa sono conservati a temperatura controllata in provette che vengono disgelate

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	5 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

all'occorrenza. Nel laboratorio LCI (Ceppi Inoculi) il microrganismo viene quindi trasferito in una bottiglia contenente una soluzione nutriente sterile e incubato a 30°C. Dopo il contenuto della bottiglia viene trasferito all'interno del reparto di Fermentazione ed usato per inoculare il "seed tank".

Il "seed tank" è una sorta di pre-fermentatore contenente una miscela di sali ed altri nutrienti in cui la coltura viene fatta sviluppare, dopo una fase di sterilizzazione a 121-127°C. L'ossigeno necessario al metabolismo e alla crescita dei microrganismi viene fornito mediante insufflazione di aria compressa sterile.

La fase successiva è la fermentazione vera e propria. Il contenuto del "seed tank" è asetticamente trasferito in un fermentatore precedentemente sterilizzato con vapore a 121-125°C contenente una soluzione sterile di nutrienti e diversi altri sali. Il processo viene condotto in condizioni operative standardizzate dei parametri fisico-chimici principali (pressione, temperatura, pH, COD, etc.) ed è assistito, durante le varie fasi di sviluppo, da Sistema di Logica Programmata. Vengono effettuate analisi giornaliere per monitorare lo stato di avanzamento della fermentazione e per verificare l'assenza di contaminazioni ad opera di microrganismi indesiderati.

Nelle lavorazioni vengono utilizzati microrganismi di Classe 1 (D.Lgs. 81/08) e sono adottati i relativi livelli di contenimento richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute. Le precauzioni adottate, come da legge (Contenimenti di livello 1), rendono trascurabile il rischio biologico per l'ambiente esterno.

La disattivazione dei microrganismi avviene termicamente o chimicamente a seconda del ceppo utilizzato; i bioreattori vengono puliti mediante procedure di cleaning utilizzando generalmente acqua e soda.

### 3. REPARTI DI ESTRAZIONE

È formato da impianti quali: centrifughe, pompe, concentratori, reattori ecc. Sono sostenuti da carpenteria metallica indipendente dalla struttura del fabbricato. Avviene la lavorazione del così detto brodo di fermentazione, l'estrazione e la preparazione dei derivati.

Alcuni dei reparti di Estrazione sporadicamente vengono utilizzati per effettuare la fase estrattiva successiva a processi di fermentazione di alcune lavorazioni particolari a campagna

- Killing / rilascio del prodotto intracellulare

Il principio attivo prodotto durante la fase di fermentazione può essere contenuto nella biomassa, o rilasciato nel brodo di fermentazione. Nel primo caso è previsto solo un killing per inattivare il brodo di fermentazione prima dell'invio nel reparto di estrazione. Se invece l'enzima o il principio è un metabolita intracellulare per essere estratto, la fase liquida del brodo di fermentazione viene sottoposta a un pretrattamento per consentire il rilascio nel brodo del prodotto che si vuole estrarre che consiste nella disaggregazione delle cellule mediante metodi fisici o chimici.


I metodi fisici comprendono la termolisi (disaggregazione per aumento di temperatura) o l'omogeneizzazione (disaggregazione per aumento di pressione). La scelta di un particolare metodo dipende dalla natura delle cellule.

Il processo di termolisi avviene, ad esempio per uno dei principali prodotti, in un essiccatore alla temperatura di 170°.

I metodi chimici comprendono l'utilizzo di solventi organici che possono essere utilizzati per distruggere le cellule ad esempio, metanolo, etanolo, isopropanolo, butanolo ecc.

- Separazione solido liquido / concentrazione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	6 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

Il brodo di fermentazione che contiene particelle in sospensione (cellule, detriti cellulari etc.) solitamente contiene 80-98% di acqua. Il prodotto desiderato è un costituente molto minore. L'acqua deve essere rimossa per ottenere la concentrazione desiderata del prodotto.

- Flocculazione

Nella flocculazione con l'aggiunta di agenti flocculanti (sali inorganici, polielettroliti), le cellule o i detriti cellulari si aggregano consentendo una più facile rimozione nelle fasi successive.

- Filtrazione

La filtrazione è la tecnica più comunemente usata per separare la biomassa.

I filtri utilizzati all'interno dello stabilimento sono:

- I. Depth Filters costituiti da una matrice filamentosa come lana di vetro o carta da filtro
- II. Filtri a membrana (filtropressa) costituiti da membrane con dimensioni dei pori specifiche.

- III. Centrifugazione

La tecnica di centrifugazione si basa sul principio di differenze di densità tra le particelle da separare e il mezzo e pertanto è usata soprattutto per la separazione di particelle solide da fase liquida

- Precipitazione

Sali, solventi organici, polimeri ad alto peso molecolare (ionici o non ionici), sono utilizzati per la precipitazione.

Etanolo e acetone sono i solventi organici comunemente utilizzati nello stabilimento per la precipitazione dei principi attivi.

- Purificazione mediante cromatografia

La cromatografia è una tecnica di separazione delle componenti di un miscuglio omogeneo basata sulla distribuzione dei suoi componenti tra due fasi, una fase stazionaria e una fase mobile.

La fase stazionaria è la matrice solida porosa imballata in una colonna (equilibrata con un solvente adatto) sul quale la miscela di composti da separare viene caricato. I composti vengono eluite da una fase mobile. L'eluato dalla colonna in alcuni reparti di estrazione è raccolto in frazioni di volumi definiti.

- Essiccamento / packing

Per la produzione di alcuni principi attivi è previsto l'essiccamento mediante trasferimento di calore al prodotto umido per la rimozione dell'umidità


Durante la fase di essiccamento aria calda proveniente da uno scambiatore fa evaporare l'acqua. Un sistema di separazione (ciclone e/o filtro a manica) separa poi i gas dal principio attivo in polvere. Il calore viene prodotto da generatori alimentati a gas metano di rete.

#### 4. LABORATORIO CEPPI ED INOCULI

In questo Laboratorio vengono mantenuti in condizioni idonee tutti i ceppi microbici produttori. Si preparano gli inoculi per la fermentazione industriale e si controlla il processo fino alla fase di scarico del fermentatore.

#### 5. LABORATORIO CHIMICO CONTROLLO QUALITÀ

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	7 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

Si effettuano controlli analitici sulle materie prime impiegate per tutte le lavorazioni ed i prodotti finiti utilizzando sia i metodi tradizionali della chimica classica che le più avanzate metodiche strumentali (HPCL, Gas - cromatografia, IR, ecc.)

#### 6. LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ MICROBIOLOGICO

Si effettuano controlli analitici di carica microbica totale, ricerca di microrganismi patogeni, ricarica di endotossine batteriche (LAL test), determinazione dell'attività microbiologica degli antibiotici

Si analizzano: materie prime; intermedi di lavorazione; prodotti finiti. Si effettuano inoltre controlli microbiologici ambientali dell'aria e delle superfici nei reparti di produzione a contaminazione controllata.

#### 7. DISTILLERIA

L'impianto è costituito da colonne di distillazione, evaporatori, scambiatori ecc. sostenuti da carpenteria metallica. Nell'impianto avviene il recupero dei solventi dalle acque reflue delle lavorazioni, che vengono riciclati nel ciclo produttivo di pertinenza con enorme vantaggio per l'ambiente e per l'economicità dei processi produttivi.

#### 8. IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

L'impianto è costituito da unità aerobica, anaerobica ed ispessimento fanghi, per trattare tutti i reflui provenienti da operazioni di esercizio degli impianti di produzione dello Stabilimento CapuaBioServices. Lo scarico dell'acqua depurata avviene nel collettore fognario comunale con caratteristiche conformi al D.Lgs. 152/2006. I parametri chimico-fisici dei reflui diretti all'impianto consortile sono costantemente controllati per verificare la conformità legislativa.

Al momento i parametri ricercati nelle acque reflue sono quelli prescritti dal Piano di Monitoraggio e Controllo afferente all'autorizzazione in essere.

L'impianto è dimensionato per trattare le portate di reflui attualmente generate.

#### 9. CENTRALE TERMICA

L'impianto è costituito da due generatori di vapore a tubi di fumo, dalla cassa di alimento, da un degasatore fisico-termico a pressione, dai mezzi di alimentazione e dagli accessori di regolazione e controllo. La distribuzione ai vari reparti avviene mediante apposite linee.

Il vapore prodotto è idoneo all'uso alimentare e farmaceutico e viene distribuito in tutti i reparti dello stabilimento in relazione alle esigenze delle diverse produzioni.


#### 10. IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Il sistema trigenerativo è costituito da un motore alternativo alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 1.500 kW, in esecuzione containerizzata da esterno, dotato di generatore di vapore a recupero sui fumi esausti di potenzialità termica pari a circa 750 kW e di un sistema di recupero dell'energia termica a bassa temperatura, di potenzialità pari a circa 600 kW frigoriferi.

L'energia termica a bassa temperatura è convogliata ad un assorbitore, anch'esso in esecuzione containerizzata da esterno, in grado di produrre acqua fredda alla temperatura richiesta dal sito. Il sistema è governato da un opportuno sistema di controllo locale ed in remoto. L'energia elettrica - elevata in MT- è consegnata al power center tramite una

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	8 di 29



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

linea in MT; il vapore è consegnato presso l'adiacente collettore in Centrale Termica, mentre l'acqua fredda è consegnata sulla linea di ritorno del circuito di stabilimento

L'impianto è alloggiato in manufatti speciali, completo di componenti e sistemi ausiliari a corredo e costituito dai seguenti elementi principali:

- Modulo di cogenerazione potenza elettrica pari a circa 1.500 kW<sub>e</sub>
- Modulo ad assorbimento per produzione di H<sub>2</sub>O refrigerata, potenza frigorifera circa 600 kW<sub>f</sub> e dai seguenti circuiti di recupero termico:
  - Produzione di Vapore Saturo dal recupero sui fumi gas di scarico del cogeneratore.
  - Produzione di H<sub>2</sub>O calda dal recupero su circuiti motore e sui residui fumi gas di scarico del cogeneratore.
  - Produzione di H<sub>2</sub>O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.
  - Fuoriuscita dal circuito H<sub>2</sub>O calda verso assorbitore per il recupero dell'energia ove non richiesta dall'assorbitore.
  - Produzione di H<sub>2</sub>O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.

Il sistema di trigenerazione è dotato di un trasformatore in resina epossidica con raffreddamento naturale in aria per l'innalzamento della tensione elettrica in uscita dal cogeneratore da 400V ai 20000V della cabina di distribuzione principale dello stabilimento.


È prevista l'acquisizione dei segnali dai PLC di comando gruppo, i quali sono abbinati ad una piattaforma, dedicata alla programmazione e visualizzazione dei parametri di regolazione. L'architettura del sistema di automazione, che presiede il funzionamento dell'intero impianto di trigenerazione, garantisce l'integrazione dei componenti e la sicurezza di funzionamento. Il sistema di supervisione consente la visualizzazione degli stati operativi dell'impianto, degli allarmi e dei trend, nonché l'acquisizione comandi dall'operatore. Il software di sistema provvede a tutte le funzioni di controllo, diagnostica e monitoraggio, ogni pagina video è composta da una finestra sinottica, che riporti la grafica ad oggetti dell'area interessata oltre che il lay-out generale semplificato dell'impianto, suddiviso per zone con le linee di collegamento principali. Il sistema di abbattimento emissioni a valle del motore è costituito da una sezione catalitica di ossidazione CO al di sotto dei 300 mg/Nm<sup>3</sup> (rif. 5% di O<sub>2</sub>), mentre il sistema di miscelazione magra del motore limiterà gli ossidi di azoto, espressi come NO<sub>2</sub>, ad una concentrazione nei fumi inferiore a 250 mg/Nm<sup>3</sup> (rif. 5% di O<sub>2</sub>).

Tutti gli scarichi delle linee di condensa e gli spurghi dei sistemi di recupero termico sono collettati nell'esistente sistema fognario dello stabilimento.

L'impianto consente di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica dello stabilimento riducendo i costi di approvvigionamento dell'energia sotto forma di Energia Elettrica e Metano.

L'azienda assume l'impegno di effettuare audit interni ogni qualvolta vi siano modifiche al ciclo di lavorazione che possano generare alterazioni di composizioni degli effluenti in ingresso agli impianti di trattamento, al fine di accertare l'assoluta idoneità degli stessi per ogni tipo di potenziale inquinante, anche attualmente non presente nel piano di monitoraggio.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	9 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento Capua BioServices S.p.A. è ubicato alla S.S. Appia n°46/48 nel Comune di Capua (CE), e specificamente posto a SE dell'abitato del Comune capoluogo, all'interno della Zona Industriale, ad una quota media di circa 20 m rispetto al livello medio del mare. Il sito ricade all'interno della tavoletta n°16 – Caserta (quadrante 172-II) della Carta Topografica Programmatica Regionale in scala 1/25.000 .

L'area è destinata per la quasi totalità dal PRG del Comune a Zona industriale D; su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici.

Lo stabilimento è facilmente raggiungibile attraverso le principali arterie stradali (autostrada A1 Napoli – Milano, uscita Capua o S. Maria Capua Vetere). Il centro abitato più vicino è quello di Capua, distante circa 1,5 km.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è la seguente:

Superficie totale: 210.287 mq

- Superficie coperta e pavimentata: 19.740 mq
- Superficie scoperta e pavimentata: 80.968 mq


Superficie scoperta non pavimentata: 109.579 mq

## 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo un breve elenco di alcune delle principali materie prime utilizzate dall'azienda:

- fonti di carbonio (feed) per fermentazione
- sali per fermentazione
- flocculanti
- antischiuma
- correttori ph
- soluzioni per cleaning
- solventi per killing off
- solventi per estrazione
- soluzioni buffer
- inerti
- reagenti laboratorio
- additivi per terreni
- resine colonna cromatografica

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	10 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

- stabilizzanti
- reagenti di produzione;

L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime , i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

## 2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 2.000.000 m3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 5.480 m3. Si tratta di acqua proveniente dai pozzi usata ai fini della produzione

Inoltre, la ditta ha un consumo di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale pari a circa 20.000 m3 annui. Il fabbisogno idrico è variabile a seconda della produzione.

I consumi energetici sono i seguenti e sono variabili in funzione della produzione:

### ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

- Energia elettrica 65.000 MWh

### FASE/ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE O GRUPPI DI ESSE:

#### Fermentazione

- Energia termica consumata 100.000 MWh ;
- Energia elettrica consumata 50.000 MWh;

#### Estrazione

- Energia termica consumata 60.000 MWh;
- Energia elettrica consumata 30.000 MWh;

#### Totale

- Energia termica consumata 160.000 MWh;
- Energia elettrica consumata 80.000 MWh;

Il combustibile usato per la produzione di energia termica è il metano.

## 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

### 3.1 ARIA

L'azienda possiede una serie di punti di emissione sia di tipo convogliato sia di tipo diffuso sintetizzati come segue :

**E75** Essiccatore-Niro (polveri) - **Filtri a manica**

**E78** Estrattore box filtropressa (acetone)

**E81** Aerbed- Serbatoi reparto (acetone /MIBK ) - **Filtri a manica/scubber**

**E90** Spray Dryer (polveri)- **Filtri a manica**- Attualmente non in produzione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	11 di 29



## Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°  
1/AIA/ ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 13.05.2021

**E156** Caldaia (Nox)

**E156A** Caldaia (Nox)

**E159** Letto fluido vibrato (polveri)-**Cicloni separatori**-Attualmente non in produzione

**E214** Serbatoi reparto (solventi) - **Condensatore**

**E312** Micronizzatore (polveri)- **Filtri a manica**

**E384** Sfiati serbatoi di processo (Acetone, 2-propanolo, Etanolo)-**Guardia idraulica** - Attualmente non in produzione

**E396** Sfiati serbatoi di processo (solventi) - **Condensatore**

**E402** Trigeneratore (Nox, CO, COT)

**E403** Estrattore box filtropressa/ Aerbed/Serbatoi estrazione (Nox,CO,COV,Acetone,MIBK) – **Ossidatore termico**

**E001-E044** Fermentatori/vegetativi

**E076** Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW alimentata a metano

**E077** Insacatrice e miscelatore (polveri)- **Filtri a manica**

**E082** Sala finitura - Miscelatore

**E083** HVAC

**E084** HVAC

**E091** Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW alimentata a metano

**E123-E140** Serbatoi Stoccaggio (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E141 -E142 A/B** Equalizzatori - **Gli sfiati relativi ai serbatoi sono stati collettati nello scrubber con punto di emissione E388**

**E143** Colonna C2 – condensatore (solventi) - **Condensatore**

**E144** Valvola respiro "Fiorentino" colonna C2 (solventi)

**E145** Colonna C1 – condensatore (solventi) - **Condensatore**

**E146** Valvola respiro "Fiorentino" colonna C1 (solventi)

**E147** Colonna C3 – condensatore (solventi) - **Condensatore**

**E148** Valvola respiro "Fiorentino" colonna C3 (solventi)

**E149** Colonna C4 – condensatore (solventi) -**Condensatore**

**E150** Valvola respiro "Fiorentino" colonna C4 (solventi)

**E160** HVAC

**E162-E188** Serbatoi Stoccaggio (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)


**E258-E260** Ricambi d'aria

**E262-264** Serbatoi (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E265** Stoccaggio Dicalite (polveri) – **Filtri a manica**

**E266 -268** Serbatoi stoccaggio ( Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	12 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

**E269 – 272** Serbatoi stoccaggio (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E273** Motopompe antincendio

**E274** Gruppi elettrogeni

**E275** V15 (polveri) – **Filtri a manica**

**E276 - E298** Serbatoi (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E332** Serbatoi ammoniaca (ammoniaca) - **Scrubber**

**E335 -E345** Serbatoi Stoccaggio (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E346** Equalizzatori S1-Gli sfiati relativi ai serbatoi sono stati collettati nello **scrubber con punto di emissione E388**

**E347** Equalizzatori S2 -Gli sfiati relativi ai serbatoi sono stati collettati nello **scrubber con punto di emissione E388**

**E353-E360** Serbatoi Stoccaggio (Solventi - Correttori di pH - cleaning apparecchiature - Feed per Fermentazione – inerti)

**E361 - E363** Stoccaggi

**E366-e367** Scrubber ammoniaca

**E368-E373** Stoccaggi

**E374** Dissolutori PB

**E375** Dissolutori T

**E385** Valvole automatiche di reparto

**E386a** Fermentatore F15

**E386b** Vegetativo V9

**E387** Caldaia impianto con potenza termica nominale inferiore a 3 MW alimentata a metano

**E388** Scrubber abbattimento odori

**E389** Sfiato CucinE390 - E393 stoccaggi

**E394** Torcia

**E395** Colonne di deodorizzazione C1-C2

**E397-E401** Cappe d'aspirazione

Gli inquinanti monitorati da parte dell'azienda per le emissioni convogliate sono i punti :

E 075-E 156 - E 156°-E 214-E 312-E 78-E 81-E 90-E 159-E384-E 396-E 402-E 403

con una frequenza del controllo semestrale così come stabilito dal D.lgs 152/2006 parte V.

Sistema di trattamento fumi per le emissioni convogliate sono :

**E 75** -Filtri a manica

**E 81** - Scrubber/ Filtri a manica


**E 214** - Condensatore

**E 312** - Filtri a manica

**E403** - Ossidatore termico

con una frequenza del controllo annuale così come stabilito dal D.lgs 152/2006 parte V.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	13 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

### Emissioni diffuse e fuggitive

Per i solventi organici l'azienda attua il monitoraggio attraverso un bilancio annuale di solventi, inoltre predisponendo un piano di manutenzione programmato come modalità di prevenzione.

### Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene sono monitorate con frequenza annuale, l'azienda ha l'obbligo di applicazione BAT 6 per lo specifico settore.

La visita ispettiva di apertura presso l'azienda è iniziata il giorno 15.03.2021, come da verbale N. 09/DA/21.

Nello stesso giorno sono iniziati anche i controlli ispettivi previsti per la matrice ambientale Emissioni in atmosfera e Rumore. Durante la visita si è rilevato che sono in corso le normali attività, l'ispezione ha riguardato sia la parte impiantistica che la parte di tipo amministrativo. Sono state ispezionate le seguenti fasi produttive:


- reparto fermentazione
- reparto estrazione (precipitazione con solventi ed essiccamento),
- reparto utilities (impianto di cogenerazione, postcombustore termico),
- area trattamento acque reflue.

Il Gruppo ispettivo ha provveduto a verificare l'attivazione del nuovo punto emissivo E 403, regolarmente autorizzato con riesame del decreto AIA, come da comunicazione di messa a regime inoltrata agli Enti competenti in data 29/10/2019 (prot. ARPAC n.0063437/2019), nonché l'installazione del relativo sistema di depurazione, costituito da un ossidatore termico a servizio della fase di estrazione (estrattore box filtropressa, Aerbed e serbatoi ossidazione). Il punto emissivo è posizionato ad altezza regolamentare e i relativi bocchelli sono facilmente ispezionabili; sono stati effettuati n. 2 sopralluoghi, in data 15/03/2021 di cui al verbale ARPAC n.09/DA/21 e in data 17 marzo di cui al verbale ARPAC n.31/LP/21, dove si è provveduto a campionare le emissioni provenienti dal camino E403. Si evidenzia che per un malfunzionamento della strumentazione di campionamento, è stato effettuato un unico campionamento per la determinazione del parametro SOV, della durata di circa 30 minuti, invece dei tre campionamenti consecutivi, come previsto dalla normativa vigente, pertanto i risultati analitici sono da considerarsi come mera indagine conoscitiva, da non confrontare con i valori limite del decreto AIA. I risultati emersi dalle determinazioni analitiche eseguite sul campione prelevato all'atto del sopralluogo, non hanno evidenziato irregolarità, come da Rapporto di Prova RG n° 20210004328.

Si precisa che le emissioni precedentemente convogliate al punto emissivo E81, attualmente vengono tutte fatte confluire al citato camino E403 e che lo stesso E81 è utilizzato solo in caso di emergenza (malfunzionamenti o manutenzioni del postcombustore). Le emissioni provenienti dall'estrattore box filtropressa afferenti al camino E78, vengono anch'esse convogliate al punto emissivo E403. In merito all'attivazione del camino E403 il Gestore ha provveduto a quanto stabilito dall'art.269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare ad effettuare comunicazione di messa in esercizio, messa a regime e ad effettuare campionamenti discontinui nel periodo di marcia controllata, trasmettendo i relativi esiti analitici.

Relativamente al funzionamento del postcombustore la Ditta ha provveduto, così come da prescrizione del quadro

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	14 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

prescrittivo parte integrante del decreto AIA paragrafo B.5.1.2 punto 14, a verificare l'intervallo di temperature di esercizio, riferito al tempo di permanenza degli effluenti, nel quale si ottiene il migliore equilibrio tra risparmio energetico e resa ottimale di abbattimento delle sostanze organiche presenti. Il postcombustore è stato di conseguenza regolato alla temperatura ottimale come sopra individuata. Il Gestore ha inviato una relazione sulle verifiche effettuate indicando la temperatura di regolazione prescelta pari ad un intervallo di temperatura compreso tra i 750° e 1000°. L'intervallo di temperatura indicato è ampio per la variabilità delle concentrazioni di acetone e COV che caratterizza il flusso emissivo, a seconda delle condotte di provenienza. La temperatura degli effluenti in uscita dalla camera di post combustione è controllata e registra in continuo.

Si è proceduto ad ispezionare il reparto estrazione, dove vengono utilizzati solventi ed in particolare l'acetone e nel quale non si percepivano odori riconducibili a dette sostanze, in quanto le stesse vengono gestite con linee di adduzione specifiche; inoltre non c'è evidenza di polveri diffuse.

Si è accertato che il punto emissivo denominato E402 a servizio dell'impianto trigeneratore della fase utilities è dotato di analizzatore in continuo dei parametri di combustione (temperatura), che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, così come previsto dal comma 1 art.294 del D.Lgs.vo 152/06.

Durante la stesura del verbale si è provveduto a controllare la regolarità della compilazione dei registri di manutenzione, i quali risultano perfettamente compilati ed aggiornati secondo gli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n 152

L'azienda prevede, con cadenza annuale, ad elaborare un piano di gestione solventi. Con recupero finale, attraverso il processo di distillazione (dalle acque reflue), di una buona parte dei solventi utilizzati. Dal piano gestione solventi risulta un quadro generale di emissioni totali pari a 85,36 Tonn/anno, con solo il 2,98 % di emissioni diffuse. E' stato acquisito il Piano Gestione Solventi (PGS) relativo all'anno 2020.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene e delle emissioni diffuse nel mese di marzo 2020, in applicazione delle Bat di settore (bat 5 e 6) e fornisce copia dei relativi esiti. A tal proposito si è constatato che al fine di abbattere le emissioni odorigene provenienti dai trattamenti delle acque reflue, è presente un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber (con punto emissivo E388, al quale sono collettati anche gli sfiati dei serbatoi E141 ed E142) con utilizzo di soluzione acida/alcalina, deputato alla depurazione delle emissioni odorigene prodotte nelle vasche chiuse di preossidazione nitro/denitro e nel pozzetto chiuso denominato V19, di raccolta acque filtropressa e acque di lavaggio.


E' stato effettuato un controllo sulla corretta esecuzione del PMC, con particolare riguardo alle frequenze degli autocontrolli e alle metodiche utilizzate, da cui è emerso che la Ditta ha rispettato quanto previsto dal piano.

### 3.2 ACQUA

L'ispezione per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico è stata effettuata il giorno 16.03.2021 verbale N. 18/BA/21, è stato rilevato che esso è costituito da acque provenienti:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	15 di 29



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

1. processo produttivo (fermentazione, estrazione e distillazione) convogliato all'impianto di trattamento WWTP;
  2. stramazzone delle vasche Imhoff presenti all'interno dello stabilimento, convogliate anch'esse all'impianto WWTP;
  3. concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa utilizzato per la deionizzazione delle acque emunte dal pozzo.
- Durante l'ispezione l'acqua veniva emunta dal pozzo n. 9, dal quale non esondava spontaneamente acqua; non erano in corso precipitazioni meteoriche e quindi non erano presenti acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte; non era attivo lo scarico da eccedenza dell'impianto di refrigerazione delle acque di raffreddamento.

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione regionale Area Casertana di Marcianise. È stato effettuato il prelevamento di un campione di acque reflue, nel pozzetto fiscale dello scarico individuato nell'AIA con la sigla S1, per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le seguenti modalità: medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:00 e fine alle ore 13:00 del 16.03.2021.


Durante il sopralluogo è stato accertato che:

1. Lo scarico S2 (fiume Volturno) non era in atto e le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa erano convogliate alla vasca V66 e da questa, tramite pompa, immesse nella rete dello scarico S1 (rete fognaria) anziché inviate allo scarico S2 (fiume Volturno) come prescritto dall'AIA;
2. L'impianto di trattamento delle acque reflue WWTP era in esercizio in tutte le sue parti fatta eccezione per il pretrattamento anaerobico;
3. Prima dell'invio all'impianto WWTP le acque reflue che contengono solvente (acetone) sono inviate ad un trattamento di distillazione con recupero del solvente (applicazione BAT);
4. La concentrazione di ossigeno disciolto nella vasca V.04A è pari a 1,68 mg/l mentre nella vasca V.04B è pari a 5,23 mg/l;
5. La filtropressa era ferma per operazioni di lavaggio delle tele e non erano presenti rifiuti costituiti da fanghi di supero dell'impianto di trattamento;
6. Era in atto lo scarico del concentrato, nell'impianto a osmosi inversa, utilizzato per il trattamento delle acque emunte dal pozzo.
7. L'apparecchio per la determinazione TOC nelle acque reflue era in funzione.
8. Erano presenti, in laboratorio interno, apparecchiature utilizzate per la determinazione dei parametri giornalieri e settimanali costituite da un digestore e da uno spettrofotometro con metodo a kit: COD, Fosforo Totale e Azoto Totale.
9. Lo scarico S2 non è dotato di misuratore di portata;
10. Il presente all'ispezione ha dichiarato che il flusso di massa per il parametro SST sullo scarico in acque superficiali (S2) non è determinato per la chiusura dello scarico che è stato convogliato nello scarico S1.

Sono stati acquisiti mediante visualizzazione nella sala quadri i seguenti dati relativi alla portata dello scarico S1 in rete fognaria:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	16 di 29



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

- portata oraria (estrapolata dalla misura istantanea) tra 180 e 200 mc;
- totalizzatore mensile dal 01.03.2021 al 16.03.2021 45.812mc;
- totalizzatore generale 8.110.102 mc;

È stata presa visione della seguente documentazione:

1. Rapporto di taratura dell'apparecchio per la determinazione del TOC riportante data taratura del 24.02.2021; la frequenza di taratura (semestrale) rispetta il programma di manutenzione;
2. Certificazione ISO 14001 rilasciata dal Bureau Veritas in data 21.05.2018 con scadenza 20.05.2021;
3. Rdp n. 2102605 del 26.02.2021 relativo all'autocontrollo eseguito nelle vasche V.04A e V.04B, con determinazione dei seguenti parametri: pH, ossigeno disciolto, volume dei fanghi in ossidazione, MLSS, SVI, MLVSS ed esame microscopico;
4. Schede di taratura strumenti di controllo in continuo nelle due vasche di ossidazione, ossimetri (eseguita nel novembre 2020 - frequenza annuale) e pH-metri (eseguita nel novembre 2020 - frequenza semestrale); gli interventi rispettano la frequenza di taratura del programma di manutenzione;
5. Scheda di manutenzione dell'inverter della soffiante 75K01B eseguita il 20.08.2020, mentre la soffiante 75K01A risulta sostituita con una nuova in data 04.08.2020, la frequenza di manutenzione (annuale) rispetta il programma di manutenzione;
6. Schede Mod. D - 040 rev. 6 dall'01.03.2021 al 15.03.2021 riportanti le determinazioni del TOC in ingresso (frequenza ogni 12 ore) del TOC sul refluo in uscita (frequenza ogni 12 ore).

Infine è stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione:

1. Comunicazione di cambio Gestore con allegata ricevuta di consegna PEC;
2. Tabulati relativi al mese di febbraio e marzo 2021 (fino al 15 marzo) relativi alla determinazione giornaliera (assorbente anche la cadenza settimanale) dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale (applicazione BAT);
3. Rapporto di prova n. 21022607 relativo all'autocontrollo eseguito sullo scarico SI in data 16.02.2021.

Dalle analisi eseguite sul campione di acque reflue prelevato in sede di ispezione non risultano irregolarità (vedi Rdp RG n. 20210004252).

### 3.3 RUMORE

È stata verificata l'applicazione delle BAT 22 e 23, infatti si è constatato che viene costantemente portato avanti un programma di azioni volto ad identificare le sorgenti più rumorose, a caratterizzarle e a realizzare interventi di mitigazione. In particolare nel corso del sopralluogo si è accertato che sono state installate a servizio della fermentazione FER 2 barriere fonoassorbenti del tipo EKOKIT 300-S, a protezione delle abitazioni confinanti, con acquisizione delle schede tecniche delle pannellature fonoassorbenti EKOKIT 300-S con report fotografico delle fasi di installazione (vedi figura seguente Fig. 1);

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	17 di 29

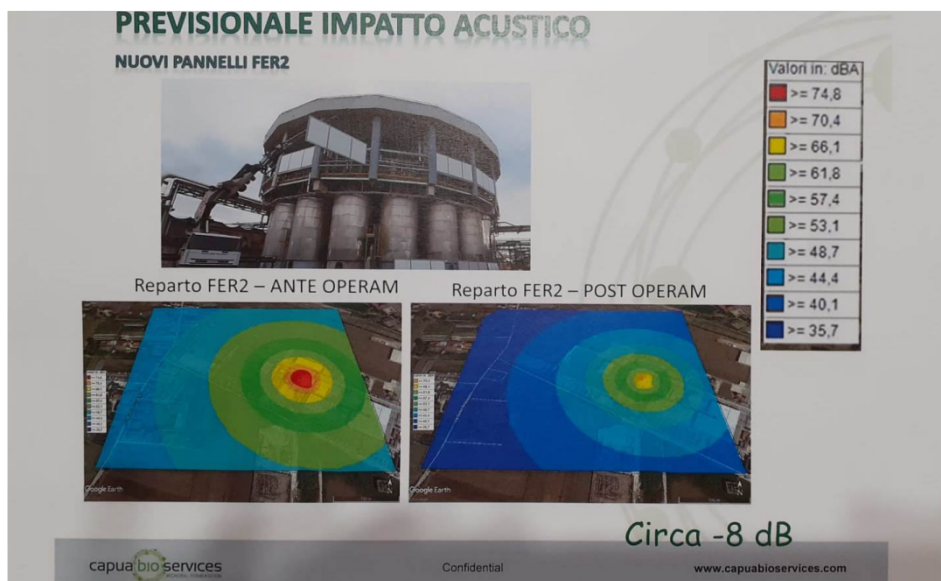


FIG. 1

Inoltre sono stati acquisiti copia della valutazione previsionale impatto acustico relativa al nuovo ossidatore termico rigenerativo e i successivi rilievi fonometrici con collaudo acustico effettuati in data 01/10/2019 dopo l'attivazione dell'impianto, da cui risulta che la rumorosità prodotta dal nuovo ossidatore termico, non contribuisce in maniera significativa alla rumorosità presente sul confine, in corrispondenza dei ricettori più prossimi.

Infine il gruppo ispettivo ha verificato che l'impianto trigeneratore, attivato dal mese di giugno 2016, è stato collocato all'interno di un locale chiuso, munito di pareti fonoassorbenti, che garantiscono una notevole riduzione dei livelli di emissione sonora.


La Ditta ha provveduto a redigere nel mese di dicembre 2019, una relazione di valutazione di impatto acustico a firma del Dott. Marco Anniciello, come da prescrizione del decreto AIA, nella quale vengono riportati i livelli sonori misurati, attribuibili agli impianti a servizio della Capua Bioservice e quelli derivati, con l'ausilio del software previsionale NFTP ISO 9613, presso le facciate non raggiungibili dei ricettori orientate verso l'azienda.

### 3.4 SUOLO

Durante l'ispezione, effettuata il giorno 17.03.2021 verbale N. 16/NB/21 è stato verificato:

1. Che la pavimentazione esterna ai capannoni è in discreto stato, quella interna ai capannoni è in buono stato;
2. Che il magazzino ingegneria e l'area esterna ad esso, al momento dell'ispezione erano oggetto di lavori di rifacimento della pavimentazione.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	18 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

### 3.5 RIFIUTI

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 17.03.2021 verbale N. 16/NB/21 e sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nello stabilimento, nelle quali è stata riscontrata la seguente situazione:

- **Area in prossimità del Reparto Estrazione 5:**

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, posta sotto tettoia con bandelle verticali. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Cassone della capacità di 20 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dal reparto estrazione 5, classificati dalla ditta con codice EER 070514. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA

- **Area in prossimità dell'impianto W.W.T.:**

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in struttura coperta, chiusa con portelloni metallici. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:


- a. Cassone della capacità, di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, classificati dalla ditta con codice EER 070512. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA.

- **Area in prossimità dell'impianto Trattamento Reflui (denominata mezzaluna):**

I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, scoperta, recintata e munita di cancello di ingresso. Tale area è dotata di griglia di raccolta di eventuali sversamenti con convogliamento in pozzetto che, in caso di necessità, viene segregato. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Imballaggi e pedane in legno classificati dalla ditta con codice EER 150103. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- b. Cassone della capacità di 15 mc, coperto con telone, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica, classificati dalla ditta con codice EER 150102. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- c. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da carta e cartone, classificati dalla ditta con codice EER 150101. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- d. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da ferro e acciaio, classificati dalla ditta con codice EER 170405. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- e. Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (n. 3 scaldini e n. 2 frigoriferi), posti su pedana in legno, classificati dalla ditta con codice EER 160211. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- f. Cassone della capacità di 30 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi misti, classificati dalla ditta con il

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	19 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

codice EER 150106. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;

- g. Cassone della capacità di 30 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto delle prescrizioni AIA;

Depositati esternamente all'area denominata mezzaluna vi erano n. 3 cassoni, come di seguito specificato:

- h. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da calcinacci, classificati dalla ditta con codice EER 170904. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- i. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da guaina pericolosa, classificato dalla ditta con codice EER 170301\*; Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, ma non le caratteristiche di pericolosità in quanto il rifiuto deve essere ancora caratterizzato analiticamente, come dichiarato dalla Dott.ssa Urbano.
- j. Cassone della capacità di 30 mc, coperto con telo, contenente il rifiuto costituito da filtri non pericolosi derivanti dal reparto estrazione 5, classificati dalla ditta con codice EER 150203. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico nel rispetto delle prescrizioni AIA.

La Dott.ssa Urbano ha dichiarato che: i suddetti 3 cassoni erano posizionati esternamente a tale area, in parte per il danneggiamento del magazzino rifiuti, dovuto ad una tromba d'aria avutasi circa un mese e mezzo fa, in particolare il rifiuto con codice EER 150203, mentre i cassoni con i rifiuti classificati solo "temporaneamente" con codici EER 170301\* e 170904 sono in fase di riempimento/formazione ed, una volta riempiti, saranno caratterizzati analiticamente e posti nelle aree dedicate.

Si rettifica quanto riportato nel verbale di sopralluogo 16/NB/21 del 17/03/21 in relazione al seguente punto:

- e. *Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (n. 3 scaldini e n. 2 frigoriferi), posti su pedana in legno, classificati dalla ditta con codice EER 160211. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.* Infatti, da una verifica istruttoria della documentazione tecnica, effettuata successivamente alla fase ispettiva, si è accertato che tale codice EER è relativo ad un rifiuto speciale pericoloso **160211\*** e, pertanto, sull'etichettatura identificativa mancano informazioni sulle caratteristiche di pericolosità. Pertanto, si evidenzia al momento del sopralluogo la non perfetta osservanza di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. Ad ogni buon conto, la Ditta ha fatto pervenire nota di rettifica dell'etichettatura in questione, acquisita con prot. 18859/2021 del 25/03/21, nella quale si dichiara che si è provveduto ad aggiungere l'asterisco al codice EER e la classe di pericolo che erroneamente non erano stati riportati sull'etichetta allegando altresì report fotografico (FOTO 1).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	20 di 29

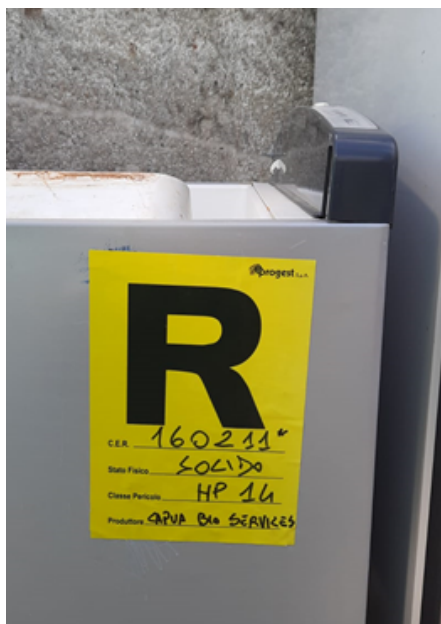


FOTO 1

### • Area Magazzino Rifiuti Speciali

I rifiuti speciali pericolosi, ed altri non pericolosi, sono depositati in un'apposita area in parte scoperta, in quanto la tettoia è stata danneggiata a seguito di una tromba d'aria, come dichiarato dal presente all'ispezione (FOTO 2). Anche in tale area è presente una rete di raccolta di eventuali sversamenti che vengono convogliati in un pozzetto di raccolta a tenuta, per poi essere gestiti, dopo opportuna caratterizzazione, come rifiuto speciale. È stato fornito, al riguardo, l'ordine per il rifacimento del tetto magazzino rifiuti datato 9 Marzo 2021.




FOTO 2

In tale area sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

- k. N. 6 contenitori in plastica della capacità di 80 lt, contenenti il rifiuto costituito da imballaggi in vetro contaminati,

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	21 di 29



	<h2>Relazione finale - Visita Ispettiva</h2>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto delle prescrizioni AIA;


- l. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da n. 1 toner, classificati dalla ditta con codice EER 080318. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- m. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, classificati dalla ditta con codice EER 160214. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- n. N. 1 big bag della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da lana di roccia, classificati dalla ditta eoa codice EER 170603\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- o. Cassettiere e armadietti in ferro e acciaio. All'atto dell'ispezione era in corso la fase di svuotamento delle cassette e armadietti dei materiali in essi contenuti. La dott.ssa Urbano ha dichiarato che, completata la fase di svuotamento, sarebbe stata apposta etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico;
- p. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da elmetti, classificati dalla ditta con codice EER 150203. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- q. N. 1 scatolone della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- r. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da cinghie, classificate dalla ditta con codice EER 070213. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto delle prescrizioni AIA;
- s. N. 1 cisternetta della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da liquido laboratorio sviluppo, classificati dalla ditta con codice EER 160506\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto delle prescrizioni AIA.

È stato altresì accertato:

1. la presenza, in prossimità dell'area officine ditte, di diverse tipologie di rifiuti prodotti da attività di manutenzione/riparazione che la dott.ssa Urbano ha definito quali "punti di formazione di tali rifiuti" che poi saranno selezionati e depositati nelle aree dedicate al deposito temporaneo;
2. che tutti i serbatoi ubicati nel parco stoccaggio SUD sono dotati di bacini di contenimento (applicazione BAT);
3. che i rifiuti in attesa di smaltimento sono depositati nelle apposite aree protette contro i versamenti accidentali (applicazione BAT);
4. che l'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 20 **maggio** 2021 (applicazione BAT), che si acquisisce in copia;

Sono stati visionati ed acquisiti in copia il registro verifica quindicinale della pavimentazione e dell'integrità contenitori, fusti e cisternette, per gli anni 2019 e 2020 ed il verbale di verifica tecnica relativo alle prove di tenuta sulla vasca V66 per gli anni 2019 e 2020, dai quali non sono emerse anomalie; sono state acquisite le procedure per lo stoccaggio e la

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	22 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

manipolazione delle sostanze pericolose (anno 2019); è stata visionata e acquisita in copia la procedura gestione rifiuti (anno 2019); è stato acquisito il MUD anno 2019 in formato elettronico e visionato il resoconto dei quantitativi dei rifiuti prodotti per l'anno 2020; è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 26/02/2020 e compilato fino alla pag. 2020/00243, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico del rifiuto con codice EER 070514 datata 07/03/2021. Infine, sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

### 3.6 ACQUE SOTTERRANEE


Il Gestore ha fornito i seguenti monitoraggi sulle acque sotterranee:

- monitoraggio semestrale delle acque sotterranee dai pozzi per gli anni 2018, 2019 e 2020.

Dall'esame documentale è emerso quanto segue:

1. dal RP AP/04/E07/2018 de 120/12/2018, per il pozzo n. 2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (232 µg/l > 200 µg/l);
2. dal RP AP/05/E07/2018 del 20/12/2018, per il pozzo n. 9, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (228 µg/l > 200 µg/l);
3. dal RP AP/03/E07/2019 del 28/06/2019, per il pozzo n. 9, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese (60 µg/l > 50 µg/l) e ferro (894 µg/l > 200 µg/l);
4. dal RP AP/02/E07/2019 del 28/06/2019, per il pozzo n. 2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (334 µg/l > 200 µg/l).
5. dal RP AP/06/E07/2019 del 03/01/2020 (campionamento del 19/12/19), per il pozzo n. 2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese (122 µg/l > 50 µg/l) e ferro (1206 µg/l > 200 µg/l);
6. dal RP AP/06/E07/2019 del 03/01/2020 (campionamento del 19/12/19), per il pozzo n. 9, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (427 µg/l > 200 µg/l);
7. dal RP AP/05/E07/2020 del 20/07/2020, per il pozzo n. 2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese (98 µg/l > 50 µg/l) e ferro (1095 µg/l > 200 µg/l);

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	23 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

8. dal RP AP/05/E06/2020 del 20/07/2020, per il pozzo n. 9, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (530 µg/l > 200 µg/l);
9. dal RP AP/08/E07/2020 del 22/12/2020, per il pozzo n. 2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro ferro (202 µg/l > 200 µg/l);
10. dal RP AP/09/E07/2020 del 22/12/2020, per il pozzo n. 9, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per il parametro manganese (57 µg/l > 50 µg/l) e ferro (812 µg/l > 200 µg/l).

Al riguardo, la Ditta, per il superamento dei limiti previsti per i parametri Manganese e Ferro, dichiara che gli stessi non sono da ricondursi ad eventi collegabili ad attività aziendali, ciò in ragione della tipologia di processi in essere e delle sostanze in essi utilizzate, ma confermano, nel contempo, lo stato generale delle acque sotterranee all'interno dell'ex Sito d'interesse Nazionale "Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano", citando diversi documenti di riferimento, quali il "volume ARPAC monitoraggio delle acque sotterranee in Campania 2002-2006", dal quale emergono valori medi di Manganese (711 µg/l) e di Ferro (378 µg/l) del corpo idrico sotterraneo di interesse dovuti probabilmente a fattori naturali.


Inoltre, la Ditta ha effettuato le procedure di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.ei., con conclusione del procedimento giusta nota della Regione Campania prot. 2016.0596799 del 13/09/2016.

Alla luce del Decreto Dirigenziale n. 320 del 31.07.2020, con la quale la Regione Campania ha approvato i valori di fondo nelle acque sotterranee per alcuni analiti, i superamenti dei limiti di legge si sono ridotti soprattutto per quanto riguarda Ferro e Manganese. Il corpo idrico sotterraneo di riferimento (Basso Corso del Volturno - Regi Lagni) è stato suddiviso in Piana del Volturno Regi Lagni in destra orografica (P-VLTR dx) e Piana del Volturno Regi Lagni in sinistra orografica (P-VLTR sx), nella quale ricade lo stabilimento in questione. Il sito, analogamente alla fascia adiacente al corpo idrico sotterraneo della Piana del Volturno Regi Lagni in destra orografica (P-VLTR dx), che è in condizioni riducenti, potrebbe presentare, comunque, condizioni riducenti. Pertanto, è necessario verificare se la falda idrica sotterranea è in condizioni riducenti o ossidanti. Di seguito si riportano i valori di fondo naturale per il corpo idrico sotterraneo Piana del Volturno Regi Lagni in sinistra orografica (P-VLTR sx):

<b>Parametro chimico</b>	<b>VFN (µg/l)</b>	<b>REF (µg/l)</b>
F	<b>2560</b>	1500
As	<b>10</b>	10
Fe ox	<b>200</b>	200

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	24 di 29



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

Fe rd	<b>3370</b>	200
Mn ox	<b>50</b>	50
Mn rd	<b>3600</b>	50
SO4	<b>250</b>	250

Tab. 1: valori di fondo naturale per alcuni analiti

Ai sensi dell'art. 240 (definizioni) comma 1 lettera b del D. Lgs. 152/2006 sono definite le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) come "i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica, come individuati nell'Allegato 5 alla parte quarta del presente decreto. Nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, **queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati**".

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene necessario, ai fini della corretta caratterizzazione dello stato qualitativo della falda sotterranea (in particolare, per stabilire i valori limite dei parametri ferro e manganese, a seconda che ci si trovi in condizioni riducenti o ossidanti), l'effettuazione, nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021, sui pozzi attivi, di indagini mirate ad accertare anche il potenziale redox delle acque sotterranee (mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando la sonda all'interno del pozzo), inoltrando le risultanze all'Autorità Competente e ad ARPAC.


## 4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

### 4.1 ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. È stato verificato che l'azienda sia in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 20 maggio 2021
2. Applicazione BAT 15: le emissioni vengono convogliate e trattate
3. Applicazione BAT 20 : emissioni odori
4. Applicazione BAT 21 : ridurre le emissioni di odori provenienti dal trattamento delle acque reflue
5. Applicazione BAT 22 e 23: relative alle emissioni sonore
6. Trattamento di distillazione con recupero del solvente, prima dell'invio all'impianto WWTP.
7. Tabulati relativi alla determinazione giornaliera dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale
8. Lo scarico S2 (fiume Volturno) non era in atto e le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	25 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

osmosi inversa erano convogliate alla vasca V66 e da questa, tramite pompa, immesse nella rete dello scarico S1 (rete fognaria) anziché inviate allo scarico S2 (fiume Volturno) – **BAT. 8 NON APPLICATA**

9. La BAT 12 , prevede la tabella 1 e la tabella 2 con limiti più restrittivi per gli scarichi in acque superficiali, tali limiti si applicano al di sopra di determinati flussi di massa . Considerata la variazione intervenuta della composizione dello scarico nel Volturno, il Gestore avrebbe dovuto determinare i flussi di massa per verificare l'applicabilità a tale scarico dei limiti di tabella 3 o quelli della BAT – **BAT. 12 NON APPLICATA**
10. Tutti i serbatoi ubicati nel parco stoccaggio SUD sono dotati di bacini di contenimento (applicazione BAT);
11. I rifiuti in attesa di smaltimento sono depositati nelle apposite aree protette contro i versamenti accidentali (applicazione BAT);
12. Adozione di procedure per lo stoccaggio e la manipolazione delle sostanze pericolose (applicazione BAT);
13. Adozione della procedura gestione rifiuti (applicazione BAT 13).


## 5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

### 5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. Lo scarico S2 (fiume Volturno) non era in atto; le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa erano convogliate alla vasca V66 e da questa, tramite pompa, immesse nella rete dello scarico S1 (rete fognaria) anziché inviate allo scarico S2 (fiume Volturno), **come prescritto dall'AIA**. L'attuale organizzazione degli scarichi implica che anche le acque meteoriche di dilavamento, in caso di precipitazioni meteoriche, sono immesse nella rete fognaria. Lo stesso dicasi per le eventuali acque di esondazione dei pozzi. Il Gestore, con nota prot. 008/SHE/2021 del 18.03.2021, ha comunicato di essere stato costretto ad immettere lo scarico S2 nello scarico S1 a causa di una piena del fiume Volturno, verificatasi il 11.02.2021, che ha provocato una risalita delle acque del fiume nel collettore di scarico, con conseguente allagamento della vasca di raccolta dello scarico stesso. La nota risulta tardiva, essendo pervenuta ad oltre un mese dall'evento citato e solo a seguito del controllo. Si sottolinea che il Gestore ad oltre un mese dall'evento non si era ancora attivato per la soluzione del problema e per il ripristino dello scarico nel ricettore autorizzato. Si segnala che l'obbligo di immettere lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di esondazione dei pozzi nel fiume Volturno era stato imposto al Gestore in sede di precedenti modifiche dell' AIA. Per ultimo, in sede di revisione con valenza di rinnovo, è stato imposto lo stesso ricettore anche per lo scarico del concentrato dell'impianto ad osmosi inversa, di recente installazione. Tali obblighi sono stati imposti al fine di limitare la portata dello scarico di acque reflue nella rete fognaria che recapita al depuratore regionale "Area Casertana" di Marcianise, gravato da una portata complessiva dei reflui in ingresso ampiamente eccedente il valore di progetto. Al fine di verificare in futuro la gestione degli scarichi secondo le prescrizioni autorizzative, si ritiene opportuno che il Gestore installi un misuratore di portata con totalizzatore anche sullo scarico S2.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	26 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

2. Il flusso di massa per il parametro SST sullo scarico in acque superficiali (S2) non è stato determinato, come prescritto dall' AIA, per la chiusura dello scarico che è stato convogliato nello scarico S1.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Non si segnalano criticità.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Non si segnalano criticità.

## 5.2 DIFFORMITA'

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Vedasi quanto riportato al par. precedente.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:


Da una verifica istruttoria della documentazione tecnica, effettuata successivamente alla fase ispettiva, si è accertato che il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 160211 quale rifiuto speciale non pericoloso, è relativo, in realtà, ad un rifiuto speciale pericoloso 160211\* e, pertanto, sull'etichettatura identificativa, all'atto del sopralluogo, mancavano informazioni sulle caratteristiche di pericolosità. Pertanto, si evidenzia all'atto del sopralluogo la non perfetta osservanza di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. Al riguardo, però, la ditta ha fatto pervenire nota di rettifica dell'etichettatura in questione, acquisita con prot. 18859/2021 del 25/03/21, nella quale si dichiara che si è provveduto ad aggiungere l'asterisco al codice EER e la classe di pericolo che erroneamente non erano stati riportati sull'etichetta.

## 6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ripristinare lo scarico S2 nel fiume Volturno come da prescrizione AIA entro 30 giorni.</li> <li>Installare un misuratore di portata con totalizzatore sullo scarico</li> </ol>

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	27 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021


	<p>S2 entro 30 giorni.</p> <p>3. Determinare il flusso di massa per il parametro SST sullo scarico S2, dopo il ripristino dello scarico nel Fiume Volturno.</p>
RIFIUTI E ACQUE SOTTERRANEE	<p>1. Provvedere a coprire, con teli, i cassoni posti in area scoperta e contenenti rifiuti pericolosi.</p> <p>2. Fornire un report fotografico attestante l'avvenuta riparazione/sostituzione della tettoia del magazzino rifiuti con il ripristino della corretta allocazione di tutte le tipologie di rifiuti depositate in tale area.</p> <p>3. Si ritiene necessario, ai fini della corretta caratterizzazione dello stato qualitativo della falda sotterranea (in particolare, per stabilire i valori limite dei parametri ferro e manganese, a seconda che ci si trovi in condizioni riducenti o ossidanti), l'effettuazione, nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021, sui pozzi attivi, di indagini mirate ad accertare anche il potenziale redox delle acque sotterranee (mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando la sonda all'interno del pozzo), inoltrando le risultanze all'Autorità Competente e ad ARPAC.</p>

## 7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali. Di seguito si riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

<b>Punti di forza:</b>	Applicazione di alcune delle BAT
<b>Punti di miglioramento:</b>	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
<b>Criticità:</b>	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze formali:</b>	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.2
<b>Inadempienze sostanziali:</b>	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1
<b>Proposte per l'Autorità Competente:</b>	In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la Ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.1.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	28 di 29

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n° 1/AIA/ ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 13.05.2021

**Eventuali segnalazioni all'A.G.:**

Lo scarico S2 era immesso in rete fognaria anziché nel fiume Volturno.

**Giudizio conclusivo:**

Si ritiene che la Ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti.

Data 13.05.2021

**Il Dirigente Coordinatore del GI**

Dott.ssa Loredana Pascarella

**Contribuito specialistico in materia di:**

**Emissioni in atmosfera e acustica**

Dott.ssa Anna Danisi - P. chim. Gabriella Riccio

P. chim. Pasquale Luongo

**Acque di scarico:**

CPPS P. Ind. Claudio Delle Femmine - Ing. Antonio Basile

**Rifiuti:**

Dott.ssa Barbara Nutile - AT Antonio Piccolo

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Ing. Giuseppina Merola

**ELENCO ALLEGATI**

1. Verbale di verifica ispettiva del 15.03.2021 n.1/AIA/CAPUA BIOSERVICE/21
2. Verbale di sopralluogo rifiuti del 17.03.2021 N. 16/NB/21
3. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue del 16.03.2021 N. 10/BA/21
4. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera del 15.03.2021 N. 09/DA/21
5. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera del 17.03.2021 N. 31/LP/21
6. Verbale di verifica ispettiva del 17.03.2021 n.2/AIA/CAPUA BIOSERVICE/21
7. Rapporto di Prova RG n. 20210004252 relativo alle acque di scarico
8. Verbale di apertura campione RG n. 20210004252
9. Rapporto di Prova RG n° 20210004328 relativo alle emissioni in atmosfera
10. Verbale di riunione conclusiva con il Gestore del 03.05.2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	29 di 29



**Verbale di Verifica Ispettiva**  
**N. 2/AIA/CAPUABIOSERVICE/21**  
**Riunione conclusiva**

Doc. n°  
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 17/3/2021

Il giorno 17/03/2021 alle ore 08:40 circa, il Gruppo Ispettivo si è recato presso lo stabilimento CAPUA BIO SERVICE S.p.A. allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC, iniziata in data 15/03/2021 come da VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 01/AIA/CAPUABIOSERVICE/21 di pari data.

Per ARPAC sono presenti:

Coordinatore dell'odierna Verifica Ispettiva: Dott.ssa Barbara Nutile  
Piccolo Antonio  
Riccio Gabriella  
Luongo Pasquale

funzionario UO SURC  
assistente tecnico UO SURC  
assistente tecnico U.O. ARFI  
assistente tecnico U.O. ARFI

Per la Società sono presenti:

dott.ssa Flavia Urbano  
sig. Roberto Pagano

in qualità di addetta alla Sicurezza e Ambiente.  
in qualità di addetto alla Sicurezza, Salute e Ambiente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

- attività di solo sopralluogo effettuata in data 15.03.2021 dai funzionari UO ARFI in riferimento alla matrice Emissioni in Atmosfera e Rumore (verbale n. 09/DA/21) - conclusa. In data odierna il personale ispettivo della U.O. ARFI ha effettuato un campionamento al camino E403 (verbale di campionamento n. 31/LP/21). Attività conclusa.
- Risultano concluse le attività effettuate in data 16.03.2021 dai funzionari UO REMIC in riferimento alla matrice Acque Reflue – sopralluogo con campionamento (verbale n. 18/BA/21).
- In data odierna si sono concluse le attività di sopralluogo a cura del personale ispettivo della UO SURC in riferimento alla matrice rifiuti (verbale n. 16/NB/21).

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Nulla da dichiarare.

Nel corso della verifica ispettiva è stata acquisita la seguente documentazione; al riguardo, si evidenziano nella colonna dedicata le informazioni e dati che, ad avviso del Gestore, non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

Documento	Riferimento	Formato	Informazioni e dati che, ad avviso del Gestore, non devono essere diffuse
Certificato Iso 14001	AIA	cartaceo	---
procedure per stoccaggio e manipolazione sostanze pericolose	AIA (BAT)	cartaceo	---
piano di gestione dei rifiuti	AIA (BAT 13)	cartaceo	---
MUD anno 2019	rifiuti	elettronico	---
Verbali di verifica tecnica tenuta vasca V66 - anni 2019 e 2020	rifiuti	cartaceo	---
registro verifica quindicinale della pavimentazione e dell'integrità contenitori, fusti e cisternette, per gli anni 2019 e 2020	rifiuti	cartaceo	---
			---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	1 di 2



**Verbale di Verifica Ispettiva**  
**N. 2/AIA/CAPUABIOSERVICEE/21**  
**Riunione conclusiva**

Doc. n°  
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 17/3/2021

			---
			---
			---
			---
			---

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- Nessuna rispetto alla documentazione acquisita.

La riunione è iniziata alle ore 8:40 e si è conclusa alle ore 15:10. Il verbale viene rilasciato in copia al presente all'ispezione.

Capua, il 17.03.2021

Per il Gruppo Ispettivo Per l'Azienda

Dott.ssa Barbara Nutile  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

**Capua BioServices S.p.A.**

Strada Statale Appia, 46/48

81043 CAPUA (Caserta)

Partita IVA 02 17 55 30 613

dott.ssa Urbano Flavia  
(Addetta Sicurezza, Salute e Ambiente)

Roberto Pagano  
(Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 03/LUON40/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 17/03/2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**- UO Aria-**

**PEC:** [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) **Tel.:** 0823/35901

**OGGETTO :** Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Campionamento  
Verbale n° 31/PP/21

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA  
con nota n. .... del ..... per : .....

**Ragione sociale**  
Capua BioServices S.p.A.  
Strada Statale Appia, 46/48  
81043 CAPUA (Caserta)  
Partita IVA 02 17 55 30 613

**P.I.**  
**Rappresentante legale**  
Cognome ASTARITA  
Nome LUCIA  
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
il XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
residente a CAPUA  
I.R.S.Z.U. A.S.P. S.P.A.  
Qualifica GERENTE

**Presente all'ispezione**  
Cognome VERANO  
Nome FLAVIA  
nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
il XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXX  
Qualifica ADDETTO SICUREZZA  
E. AMBIENTE

L'anno 2021, addì 17, del mese di MARZO  
alle ore 10:00 i sottoscritti AT LUONGO PASQUALE  
AT RICCIO GABRIELLA si  
sono presentati presso lo stabilimento:

Capua BioServices S.p.A.  
Strada Statale Appia, 46/48  
81043 CAPUA (Caserta)  
Partita IVA 02 17 55 30 613  
sito nel Comune di CAPUA  
via .....  
tel. .... fax .....

**P.E.C.** .....  
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendolo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a PRODOTTI FARMACEUTICI

Codice ULIA : .....

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E. h3h355 N. h5h9716

L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 34 del 4/2/2010 ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. .... del .....  
DECRETO AIA D.D n° 195 del 3/10/2018

- Si da atto che:
- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto: .....
  - a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: .....

Dall'ispezione si è rilevato che:  
- sono in corso le seguenti attività: NORMALE ATTIVITA'

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 C4</b>	1	1	04/04/2019	1 di 1





# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 1/LVON60/DPLC

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 17/03/21

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
 - UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

- la Ditta svolge attività di: VEDI VERBALE ALLEGATO C/9 DA 21

- le materie prime utilizzate sono le seguenti:

- il sito ricade in area INDUSTRIALE e il più vicino nucleo abitativo dista circa 500 m
- i punti di emissione sono in totale n. 6 e SONO / ~~NON SONO~~ posizionati ad altezza regolamentare e i relativi bocchelli SONO / ~~NON SONO~~ facilmente ispezionabili;
- E' / ~~NON E'~~ presente un impianto di abbattimento: 7039 COMBUSTORI
- la Ditta E' / ~~NON E'~~ munita di registro di manutenzione dell'impianto ed è regolarmente compilato;
- la Ditta E' / ~~NON E'~~ munita di registro relativo agli autocontrolli ai punti di emissione ed è regolarmente compilato;
- lo stabilimento RISPETTA / ~~NON RISPETTA~~ quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'Autorizzazione.
- andamento flusso in condotto: \_\_\_ costante continuo; \_\_\_ costante discontinuo;  
 \_\_\_ variabile continuo; \_\_\_ variabile discontinuo

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, alle misure ed al campionamento dai camini come di seguito indicato:

Camino	Campione	Sezione (m <sup>2</sup> )	Tempo di prelievo (inizio / fine)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbar)	Volume campionato (l)	Tempo (min.)	Parametri
<u>403</u> E1	1	<u>0,234</u>	<u>30'</u>	<u>108</u>	<u>20,7</u>	<u>8,6</u>	<u>0,5</u>	<u>1013,5</u>	<u>15</u>		<u>SOV</u>
E1	2										
E1	3										
E2	4										
E2	5										
E2	6										

Q = 5260 m<sup>3</sup>/h V<sub>0</sub> = 0,013951 m<sup>3</sup> PAMB = 1013,6 mbar

- Il campionamento del parametro SOV è stato effettuato con fiala ..... (Lotto n° ..... Scad. ....).
- Il campionamento del parametro Polveri è stato effettuato con filtro di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionato e numerato dal Dipartimento Tecnico di .....
- Per il campionamento delle polveri è stato utilizzato l'ugello di diametro: 8 mm
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori
- Calcolo concentrazione del vapore acqueo nel flusso, ove previsto. Peso acqua = \_\_\_\_\_ grammi - % di acqua = \_\_\_\_\_ %
- Tipo di combustibile: \_\_\_\_\_ Ossigeno di riferimento % \_\_\_\_\_

I campioni prelevati sono stati adeguatamente sigillati con piombatura in busta chiusa ed etichettati con ~~ogni~~ cartellino intestato A.R.P.A.C. 1001549 - Area Territoriale e riportante il n. di verbale, la data del prelievo, la ditta, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni. I campioni sono stati posti in borsa termica refrigerata e trasportati in laboratorio.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 C4</b>	1	1	04/04/2019	2 di 2



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°  
*01/Kueg/PPC3*  
Data  
*17/03/24*

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE - U.O. Aria ed Agenti Fisici - - UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi dei campioni di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore 10:00 del *24/03/24* presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di BENEVENTO con sede in VIA S. PASQUALE 36/B.  
Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. FLAVIA URBANO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

*NULLA DA DICHIARARE*

L.c.s. alle ore..... del.....

### IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

**Capua BioServices S.p.A.**  
Strada Statale Appia, 46/48  
81043 CAPUA (Caserta)  
Partita IVA 02 17 53 30 613

### I VERBALIZZANTI

a. B.  
È stato effettuato un unico campionamento al camion 403, per la determinazione del particolato sov, delle durata di 30 minuti, invece di 3 campionamenti consecutivi come richiesto. Non è stato possibile effettuare i 3 campionamenti consecutivi in quanto lo strumento in dotazione non funzionava correttamente.

All'uso i risultati analitici di detto campionamento rappresentano solo un'indagine preliminare/esplorativa, e non vanno confrontate con i valori limite del decreto AIA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3



# Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/CAPUA BIOSERVICE/21

Doc. n°1/ATCE/21

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/03/2021

Il giorno 15/03/2021 alle ore 9:15 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento CAPUA BIOSERVICE, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella      Dirigente a.i. UO REMIC

Dott.ssa Anna Danisi      CTP UO ARFI  
P. chim. Gabriella Riccio      AT UO ARFI  
Claudio Delle Femmine      CPSS UO REMIC  
Ing. Antonio Basile      CTP UO REMIC  
Dott.ssa Barbara Nutile      CTP UO SURC  
Antonio Piccolo      AT UO SURC

Per la Società sono presenti:

dott.ssa Flavia Urbano Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente  
Roberto Pagano      Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltata dott.ssa Flavia Urbano che illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera & Rumore seguita per ARPAC da:

Dott.ssa Anna Danisi      CTP UO ARFI  
P. chim. Gabriella Riccio      AT UO ARFI

Per l'Azienda da:

dott.ssa Flavia Urbano Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente  
Roberto Pagano      Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Impiantistiche e amministrative	Emissioni in Atmosfera & Rumore	conclusa	Verbale n. 09/DA/21

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



# Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/CAPUA BIOSERVICE/21

Doc. n°1/ATCE/21

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/03/2021

Non sono state effettuate attività di campionamento.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Valutazione previsionale impatto acustico relativa al nuovo ossidatore termico rigenerativo	AIA	cartaceo	---
Rilievi fonometrici e collaudo acustico dopo l'attivazione dell'impianto adibito ad ossidatore termico rigenerativo	AIA	cartaceo	---
Scheda tecnica pannellature fonoassorbenti EKOKIT 300-S con report fotografico delle fasi di installazione	AIA	cartaceo	---
Piano Gestione Solventi (PGS) relativo all'anno 2020	AIA	cartaceo	---

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:15 e si è conclusa alle ore 14.00 .

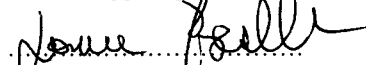
Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 16/03/2021, come da programma di ispezione rilasciato al Gestore e allegato al presente verbale.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "Nulla da dichiarare".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "Nulla da segnalare".

Capua, il 15/03/2021

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

  
.....

  
.....

Per l'Azienda

  
.....

  
.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



**Dipartimento di Caserta**

**VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI SCARICO**

**N. ACCETTAZIONE\_4252**

Oggi\_17.03.2021\_ alle ore\_\_9.00\_\_si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE 4252 prelevato dall'Area Territoriale, di cui al verbale di campionamento n.18/BA/2021\_del 16.03.2021, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale,per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.

All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelievamento, sono presenti:

per il titolare dello scarico (o suo delegato) che riceve copia del presente verbale : Sig. GIOVANNI ORSI

Eventuali osservazioni del Delegato: nessuna.

per l'Area Analitica A.R.P.A.C. di CASERTA: Dott. LUIGI IANNIBELLI

FIRMATO

( Dott. LUIGI IANNIBELLI )

Per il Titolare dell'Azienda  
Sig. GIOVANNI ORSI



**VERBALE DI SOPRALLUOGO N.16/NB/21**

Richiesto da: Regione Campania

**Ragione sociale**

.....  
..... **Capua BioServices S.p.A.** .....  
..... Strada Statale Appia, 46/48 .....  
..... 81043 CAPUA (Caserta) .....  
..... Partita IVA 02 17 55 30 613 .....  
.....

**Responsabile**

Cognome Astarita  
Nome Luca  
nato ~~XXXXXXXXXX~~  
~~XXXXXXXXXX~~  
~~XXXXXXXXXX~~  
residente per la carica presso lo  
stabilimento  
Qualifica Gestore IPPC

**Presente all'ispezione**

Cognome Urbano  
Nome Flavia  
nata ~~XXXXXXXXXX~~  
~~XXXXXXXXXX~~  
residente in ~~Caserta~~  
~~XXXXXXXXXX~~  
Qualifica Addetta Sicurezza,  
Salute e Ambiente

L'anno 2021, addì 17, del mese di marzo alle ore 08:40 circa, i sottoscritti CTP dott.ssa Barbara Nutile e AT Antonio Piccolo, personale ispettivo della U.O. S.U.R.C dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso.....

..... **Capua BioServices S.p.A.** .....  
..... Strada Statale Appia, 46/48 .....  
..... 81043 CAPUA (Caserta) .....  
..... Partita IVA 02 17 55 30 613 .....  
.....

sito nel Comune di.....  
via.....,n.....  
pec: capuabioserviceslegalmail.it

di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al **sopralluogo in materia di gestione rifiuti**, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

L'impianto è ubicato nella zona industriale alla S.S. Appia n°46/48 nel Comune di Capua (CE) (coordinate UTM: 434302 E -- 4549676 N). L'impianto IPPC della Capua BioServices S.p.A. è un impianto per produzione di sostanze intermedie per prodotti farmaceutici, additivi alimentari, enzimi industriali ecc.. L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al codice 4.5 – "Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi", ed è autorizzata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 34/2010 aggiornato con vari Decreti di cui l'ultimo il D.D. 195 del 03/10/2018 (Riesame con valenza di Rinnovo) e D.D.59 del 05/04/2019.

L'attività, allo stato, è autorizzata per una capacità produttiva massima pari a 550.000 m<sup>3</sup> /anno.

*[Handwritten signatures]* 1



Le attività produttive svolte sono sostanzialmente quelle di Fermentazione (accrescimento controllato di inoculi in una massa fluida detta brodo di fermentazione) ed Estrazione (a fermentazione avvenuta, la brodo-coltura viene opportunamente trattata per estrarre la sostanza attiva e successivamente si procede alla sua purificazione e finitura).

I verbalizzanti danno atto che è presente, altresì, il sig. Roberto Pagano, in qualità di addetto Sicurezza, Salute e Ambiente.

**Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:** l'azienda sta svolgendo le normali attività. Sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nello stabilimento.

***Area in prossimità del Reparto Estrazione 5:***

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, posta sotto tettoia con bandelle verticali. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Cassone della capacità di 20 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dal reparto estrazione 5, classificati dalla ditta con codice EER 070514. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.

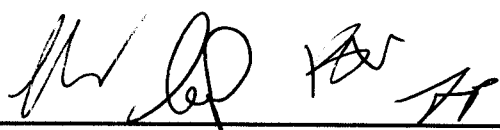
***Area in prossimità dell'impianto W.W.T.:***

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in struttura coperta, chiusa con portelloni metallici. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, classificati dalla ditta con codice EER 070512. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.

***Area in prossimità dell'impianto Trattamento Reflui (denominata mezzaluna):***

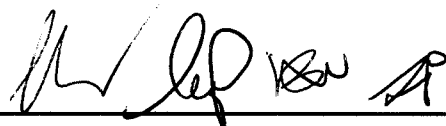
I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, scoperta, recintata e munita di cancello di ingresso. Tale area è dotata di griglia di raccolta di eventuali sversamenti con convogliamento in pozzetto che, in caso di necessità, viene segregato. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:



- a. Imballaggi e pedane in legno classificati dalla ditta con codice EER 150103. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B 5.5.1 del decreto AIA;
- b. Cassone della capacità di 15 mc, coperto con telone, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica, classificati dalla ditta con codice EER 150102. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- c. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da carta e cartone, classificati dalla ditta con codice EER 150101. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- d. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da ferro e acciaio, classificati dalla ditta con codice EER 170405. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- e. Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (n. 3 scaldini e n. 2 frigoriferi), posti su pedana in legno, classificati dalla ditta con codice EER 160211. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- f. Cassone della capacità di 30 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi misti, classificati dalla ditta con codice EER 150106. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- g. Cassone della capacità di 30 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B 5.5.1 del decreto AIA.

Depositati esternamente all'area de quo n. 3 cassoni, come di seguito specificato:

- h. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da calcinacci, classificati dalla ditta con codice EER 170904. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. La dott.ssa Urbano dichiara che, una volta riempito il cassone, il rifiuto sarà comunque caratterizzato analiticamente;
- i. Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da guaina pericolosa, classificati dalla ditta con codice EER 170301\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante





il codice EER e lo stato fisico. All'atto dell'ispezione non sono riportate le caratteristiche di pericolosità in quanto, come dichiarato dalla dott.ssa Urbano, il rifiuto deve essere ancora caratterizzato analiticamente;

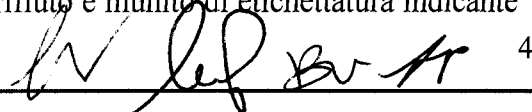
- j. Cassone della capacità di 30 mc, coperto con telo, contenente il rifiuto costituito da filtri non pericolosi derivanti dal reparto estrazione 5, classificati dalla ditta con codice EER 150203. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico.

La Dottoressa Flavia Urbano dichiara che i predetti n. 3 cassoni, in area esterna alla mezzaluna, sono posizionati esternamente a tale area, in parte per il danneggiamento del magazzino rifiuti, dovuto ad una tromba d'aria avutasi circa un mese e mezzo, in particolare il rifiuto con codice EER 150203, mentre i cassoni con i rifiuti classificati solo "temporaneamente" con codici EER 170301\* e 170904 sono in fase di riempimento/formazione ed, una volta riempiti, saranno caratterizzati analiticamente e posti nelle aree dedicate.

### ***Area Magazzino Rifiuti Speciali***

I rifiuti speciali pericolosi, ed altri non pericolosi, sono depositati in un'apposita area in parte scoperta, in quanto la tettoia è stata danneggiata a seguito di una tromba d'aria (come dichiarato dalla dott.ssa Flavia Urbano). Anche in tale area è presente una rete di raccolta di eventuali sversamenti che vengono convogliati in un pozzetto di raccolta a tenuta, per poi essere gestiti, dopo opportuna caratterizzazione, come rifiuto speciale. E' stato fornito, al riguardo, l'ordine per il rifacimento del tetto magazzino rifiuti datato 9 Marzo 2021. In tale area sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

- k. N. 6 contenitori in plastica della capacità di 80 lt, contenenti il rifiuto costituito da imballaggi in vetro contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- l. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da n. 1 toner, classificati dalla ditta con codice EER 080318. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- m. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, classificati dalla ditta con codice EER 160214. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- n. N. 1 big bag della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da lana di roccia, classificati dalla ditta con codice EER 170603\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante

 4

il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

- o. Cassettiere e armadietti in ferro e acciaio. All'atto dell'ispezione era in corso la fase di svuotamento delle cassette e armadietti dei materiali in essi contenuti. La dott.ssa Urbano ha dichiarato che, completata la fase di svuotamento, sarà apposta etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico;
- p. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da elmetti, classificati dalla ditta con codice EER 150203. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- q. N. 1 scatolone della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- r. N. 1 scatolone contenente il rifiuto costituito da cinghie, classificate dalla ditta con codice EER 070213. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- s. N. 1 cisternetta della capacità di 1 mc, contenente il rifiuto costituito da liquido laboratorio sviluppo, classificati dalla ditta con codice EER 160506\*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. La dott.ssa Urbano dichiara che su tale rifiuto deve essere effettuata, comunque, la caratterizzazione analitica prima dell'invio a smaltimento.

È stato verificato, altresì, quanto segue:

1. La pavimentazione esterna ai capannoni è in discreto stato, quella interna ai capannoni è in buono stato;
2. il magazzino ingegneria e l'area esterna ad esso sono, all'atto, oggetto di lavori di rifacimento della pavimentazione;
3. nel corso dell'ispezione è stata verificata la presenza, in prossimità dell'area officine ditte, la presenza di diverse tipologie di rifiuti prodotti da attività di manutenzione/riparazione che la dott.ssa Urbano ha definito quali "punti di formazione di tali rifiuti" che poi saranno selezionati e depositati nelle aree dedicate al deposito temporaneo;
4. tutti i serbatoi ubicati nel parco stoccaggio SUD sono dotati di bacini di contenimento (applicazione BAT);



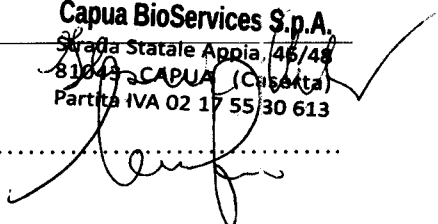
5. i rifiuti in attesa di smaltimento sono depositati nelle apposite aree protette contro i versamenti accidentali (applicazione BAT);
6. l'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 20 maggio 2021 (applicazione BAT), che si acquisisce in copia;
7. è stato visionato ed acquisito in copia il registro verifica quindicinale della pavimentazione e dell'integrità contenitori, fusti e cisternette, per gli anni 2019 e 2020. Non sono emerse anomalie;
8. è stato visionato ed acquisito in copia il verbale di verifica tecnica relativo alle prove di tenuta sulla vasca V66 per gli anni 2019 e 2020. Non sono emerse anomalie;
9. sono state acquisite le procedure per lo stoccaggio e la manipolazione delle sostanze pericolose (anno 2019);
10. è stata visionata e acquisita in copia la procedura gestione rifiuti (anno 2019);
11. è stato acquisito il MUD anno 2019 in formato elettronico;
12. è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 26/02/2020 e compilato fino alla pag. 2020/00243, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico del rifiuto con codice EER 070514 datata 07/03/2021.

**Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:** alcuni rifiuti riportati nel PMC approvato con Decreto AIA anno 2018, non sono stati più prodotti in quanto alcuni di essi sono scarti di materie prime (che vengono prodotti e smaltiti solo in caso di avanzo), altri sono derivati da manutenzioni e/o da demolizioni effettuate in passato ed, in particolare, i rifiuti con codice EER 180109 sono stati prodotti dall'infermeria in passato in quanto costituiti da medicinali scaduti.

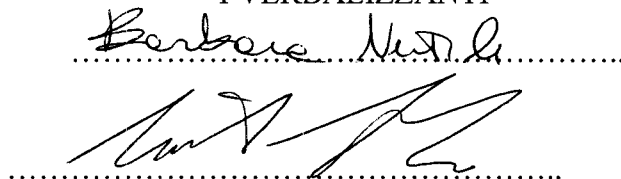
L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 15:10.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

PER \_\_\_\_\_  
**Capua BioServices S.p.A.**  
Strada Statale Appia, 46/48  
81043 CAPUA (Caserta)  
Partita IVA 02 17 55/30 613



I VERBALIZZANTI





# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 15/03/2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA  
AREA TERRITORIALE  
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
- UO Aria-**

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901**

**OGGETTO :** Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Campionamento  
Verbale N° 09/DA/21

Richiesto da: Regione Campania per : visita ispettiva AIA ordinaria;

### Ragione sociale

.....  
.....  
.....

**P.I.** .....

### Rappresentante legale

Cognome: Decker

Nome: Sabine Michaela

nato ~~XXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXX~~

residente a ~~XXXXXXXXXX~~

Qualifica: Gestore IPPC

### Presente all'ispezione

Cognome Urbano

Nome Flavia

nato ~~XXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXX~~

residente a ~~XXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXX~~

Qualifica: Addetto Sicurezza e

Ambiente

L'anno 2021, addì 15, del mese di marzo alle ore 9:15 i sottoscritti AT Gabriella Riccio e CTP Anna Danisi si sono presentati presso lo stabilimento: Capua Bioservice S.p.A. sito nel Comune di Capua via Strada Statale Appia, n. 46/48

tel. .... fax .....

P.E.C. [capuabioservices@legalmail.it](mailto:capuabioservices@legalmail.it)

gestiti dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

.....  
L'insediamento è adibito a produzione prodotti farmaceutici; .....

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 34 del 04/02/2010 ai sensi dell' art. 29 nonies c. 4 del D.Lgs. 152/06 e D.D. n.195 del 03/10/2018 con valenza di rinnovo per attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base – attività IPPC 4.5

Si da atto che:

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
  - valutazione previsionale impatto acustico relativa al nuovo ossidatore termico rigenerativo;
  - rilievi fonometrici e collaudo acustico dopo l'attivazione dell'impianto adibito ad ossidatore termico rigenerativo;
  - scheda tecnica pannellature fonoassorbenti EKOKIT 300-S con report fotografico delle fasi di installazione;
  - il Piano Gestione Solventi (PGS) relativo all'anno 2020;

Dall'ispezione si è rilevato che:

- sono in corso le seguenti attività: normali attività.

- la Ditta svolge attività di produzione prodotti farmaceutici, le cui fasi principali sono la fermentazione (accrescimento controllato di inoculi in una massa fluida detta brodo di fermentazione) ed estrazione (a fermentazione avvenuta, la

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	1 di 1



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 15/03/2021

## DIPARTIMENTO DI CASERTA

### AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901

brodo-coltura viene opportunamente trattata per estrarre la sostanza attiva, successivamente si procede alla sua purificazione e finitura).

- le materie prime utilizzate sono le seguenti: solventi quali acetone, MIBK, esali (tiocianati, EDTA, sodio idrosolfito, randalite, sodio carbonato) e nistatina micelio,

**Altri rilievi:** in data odierna si è proceduto ad ispezionare le seguenti fasi produttive:

- reparto fermentazione
- reparto estrazione (precipitazione con solventi ed essiccamento)
- reparto utilities (impianto di cogenerazione, postcombustore termico)
- area trattamento acque reflue

In particolare si è accertato che a servizio della fase di estrazione (estrattore box filtropressa, Aerbed e serbatoi ossidazione) è stato installato un impianto di abbattimento delle emissioni, regolarmente autorizzato con riesame del decreto AIA, costituito da un ossidatore termico come da comunicazione di messa a regime inoltrata agli Enti competenti in data 29/10/2019 (prot. ARPAC n.0063437/2019), con attivazione del relativo punto emissivo E 403. Il punto emissivo è posizionato ad altezza regolamentare e i relativi bocchelli sono facilmente ispezionabili; Si precisa che le emissioni precedentemente convogliate al punto emissivo E81, attualmente vengono tutte fatte confluire al citato camino E 403 e che lo stesso E81 è utilizzato solo in caso di emergenza (malfunzionamenti o manutenzioni del postcombustore). Le emissioni provenienti dall'estrattore box filtropressa afferenti al camino E78, vengono anch'esse convogliate al punto emissivo E403.

In merito all'attivazione del camino E403 il Gestore ha provveduto a quanto stabilito dall'art.269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare ad effettuare comunicazione di messa in esercizio, messa a regime e ad effettuare campionamenti discontinui nel periodo di marcia controllata, trasmettendo i relativi esiti analitici.

La Ditta ha provveduto, come da prescrizione del quadro prescrittivo parte integrante del decreto AIA, a verificare l'intervallo di temperature di esercizio, riferito al tempo di permanenza degli effluenti, nel quale si ottiene il migliore equilibrio tra risparmio energetico e resa ottimale di abbattimento delle sostanze organiche presenti. Il postcombustore è stato di conseguenza regolato alla temperatura ottimale come sopra individuata. Il Gestore ha inviato, una relazione sulle verifiche effettuate indicando la temperatura di regolazione prescelta.

Si è proceduto ad ispezionare il reparto estrazione, dove vengono utilizzati solventi ed in particolare l'acetone e nel quale non si percepivano odori riconducibili a dette sostanze, in quanto le stesse vengono gestite con linee di adduzione specifiche; inoltre non c'è evidenza di polveri diffuse.

Si è accertato che il punto emissivo denominato E402 a servizio dell'impianto trigeneratore della fase utilities è dotato di analizzatore in continuo dei parametri di combustione (temperatura).

E' stato acquisito il Piano Gestione Solventi (PGS) relativo all'anno 2020.

Si è constatato che sono state installate a servizio della fermentazione FER 2 barriere fonoassorbenti, a protezione delle abitazioni confinanti.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene e delle emissioni diffuse nel mese di marzo 2020, in applicazione delle Bat di settore e fornisce copia dei relativi esiti. A tal proposito si è constatato che al fine di abbattere le emissioni odorigene provenienti dai trattamenti delle acque reflue, è presente un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber, con utilizzo di soluzione acida/alcalina, deputato alla depurazione delle emissioni odorigene prodotte nelle vasche chiuse di preossidazione nitro/denitro e nel pozzetto chiuso denominato V19, di raccolta acque filtropressa e acque di lavaggio.

La Ditta è munita di registro di manutenzione dell'impianto ed è regolarmente compilato;

La Ditta è munita di registro relativo agli autocontrolli ai punti di emissione ed è regolarmente compilato;

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata alla Dott.ssa Flavia Urbano, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: nulla.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	2 di 2



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 15/03/2021

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901

L.c.s. alle ore 13:45 del 15/03/2021

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20210004328 C01CE - E A1

Accettazione n°: 20210004328 del: 17/03/2021 Laboratorio Multisito  
Matrice: ATMOSFERA Tipo Analisi: EMISSIONI Inquinamento Atmosferico (AV -  
CONVOGLIATE BN) - BN  
Località di prelievo: CAPUA Sito/Punto di prelievo: CAPUA BIOSERVICES  
Comune: CAPUA Indirizzo: SS APPIA 46/48 SPA  
Ente Prelevatore: Area Territoriale di Caserta Modalità di campionamento: A CURA DEL  
COMMITTENTE  
Verbale di campionamento n°: 31/LP/21 Data del verbale: 17/03/2021 Data di campionamento: 17/03/2021  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura all'accettazione (°C): 4  
Note: CAMINO 403  
Data Inizio Prove: 24/03/2021 Data Fine Prove: 30/04/2021 Data emissione Rapporto di Prova: 05/05/2021

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza	Limite di Rivelabilità	Valore Limite	Controllo Valore Limite
ACETATO DI ETILE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
TOLUENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
BENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
1,2 DICLOROPROPANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
ETILBENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
XILENI	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
STIRENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
TRIMETILBENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
DICLOROMETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 P Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	2	10/05/2019	1 di 2



RAPPORTO DI PROVA N° 20210004328 C01CE - E A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza	Limite di Rivelabilità	Valore Limite	Controllo Valore Limite
ALTRE SOV (come n-esano)	METODO INTERNO	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
TRICLOROMETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
TETRACLORURO DI CARBONIO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
ESACLOROBUTADIE NE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
N-ESANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
BROMODICLOROMETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
TRICLOROETILENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
1,1,1-TRICLOROETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
1,1,2-TRICLOROETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
1,2,3-TRICLOROPROPAN	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
SOMMA SOSTANZE TAB.D CLASSE I,II,III,IV E V	Sommatoria	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
N-BUTILACETATO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				
ISOBUTILACETATO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,5				

Giudizio: Non si esprime giudizio in quanto trattasi di campionamento effettuato puramente a scopo conoscitivo, per cui si rimanda all'Organo Prelevatore per la valutazione dei risultati.

**Il Dirigente**

Dott.ssa Giuseppina D'Onofrio Freda/INFOCERT

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione consegnato dal committente e/o prelevatore e sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 P Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	2	10/05/2019	2 di 2



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 03.05.2021

## VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA

### Riunione conclusiva

Il giorno 03.05.2021 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, attesa la perdurante emergenza sanitaria, si è riunita con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **CAPUA BIOSERVICE S.P.A.**

Per ARPAC presente:	Ing. Giuseppina Merola Dott.ssa Loredana Pascarella	Direttore dell’Area Territoriale Dirigente Coordinatore GI
Per la Società sono presenti:	Dott.ssa Flavia Urbano Dott. Roberto Pagano	Addetto sicurezza, salute e ambiente Addetto sicurezza, salute e ambiente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i sopralluoghi effettuati presso l’insediamento e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

#### PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- Durante il sopralluogo del 16.03.2021 è stato accertato che le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall’impianto ad osmosi inversa sono convogliate alla vasca V66 e da questa, tramite pompa, immesse nella rete dello scarico S1 (ricettore: rete fognaria) anziché inviate allo scarico S2 (ricettore: fiume Volturno), come prescritto dall’AIA. Lo scarico S2 non era in atto al momento del sopralluogo. L’attuale organizzazione degli scarichi implica che anche le acque meteoriche di dilavamento, nonché le eventuali acque di esondazione dei pozzi in caso di precipitazioni meteoriche, siano immesse nella rete fognaria, a differenza di quanto previsto dall’AIA. Il tutto comunicato dal Gestore, con nota prot. 008/SHE/2021 del 18.03.2021, motivando la scelta a causa di una piena del fiume Volturno, verificatasi il 11.02.2021, che ha provocato una risalita delle acque del fiume nel collettore di scarico, con conseguente allagamento della vasca di raccolta dello scarico stesso. Si rappresenta che la nota è pervenuta ad oltre un mese dall’evento citato e solo a seguito del controllo, inoltre il Gestore non si era ancora attivato per il ripristino dello scarico nel ricettore autorizzato. Si segnala che l’obbligo di immettere lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di esondazione dei pozzi nel fiume Volturno era stato imposto al Gestore in sede di precedenti modifiche dell’AIA, al fine di limitare la portata dello scarico di acque reflue nella rete fognaria che recapita al depuratore regionale “Area Casertana” di Marcianise, gravato da una portata complessiva dei reflui in ingresso ampiamente eccedente il valore di progetto.
- Il flusso di massa per il parametro SST sullo scarico in acque superficiali (S2) non è stato determinato, come prescritto dall’ AIA, per la chiusura dello scarico che è stato convogliato nello scarico S1.
- Dalle analisi eseguite sul campione di acque reflue prelevato in sede di ispezione sullo scarico S1 non risultano irregolarità (gli esiti analitici saranno trasmessi con apposita nota).

#### PER LA MATRICE ATMOSFERA & RUMORE è emerso quanto segue:

- Durante i sopralluoghi del 15.03.2021 e del 17.03.2021 è stata verificata l’attivazione del nuovo punto emissivo E 403, regolarmente autorizzato con riesame del decreto AIA, e l’installazione del relativo sistema di trattamento, costituito da un ossidatore termico a servizio della fase di estrazione. Si è provveduto a campionare le emissioni provenienti da detto camino, tuttavia per un malfunzionamento della strumentazione di campionamento, i risultati analitici sono da considerarsi come mera indagine conoscitiva (gli esiti analitici saranno trasmessi con apposita nota).
- E’ stato verificato il funzionamento del post combustore, accertando il rispetto delle prescrizioni previste dall’AIA e si è proceduto ad ispezionare il reparto estrazione, dove vengono utilizzati solventi, nonché il punto emissivo denominato E402 a servizio dell’impianto trigeneratore della fase utilities accertando l’assenza di irregolarità all’atto del sopralluogo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 2
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 03.05.2021

- Si è provveduto a controllare la regolarità della compilazione dei registri di manutenzione, è stato acquisito il Piano Gestione Solventi (PGS) relativo all'anno 2020, e sono stati visionati gli esiti del monitoraggio delle emissioni odorigene e delle emissioni diffuse, accertando l'assenza di irregolarità all'atto del sopralluogo.
- In merito all'aspetto Rumore, nel corso del sopralluogo si è accertato che sono state installate barriere fonoassorbenti a servizio della fermentazione FER 2 e visionata la Relazione di Impatto Acustico prodotta dalla Ditta nell'anno 2019.

**PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:**

- Durante il sopralluogo del 17.03.2021 è stata accertato che i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono depositati in aree idonee e si è verificata la corrispondenza con quanto previsto dall'AIA.
- Relativamente alla non corretta etichettatura riportata sul rifiuto speciale pericoloso classificato con codice EER 160211\*, l'azienda ha provveduto tempestivamente alla rettifica della stessa, come da comunicazione del Gestore agli atti.
- Relativamente al posizionamento di n. 3 cassoni contenenti rifiuti pericolosi e non pericolosi, correttamente classificati e muniti di etichettatura, posizionati nell'area esterna denominata "mezzaluna" è stato accertato che il posizionamento è temporaneo in quanto i cassoni sono in corso di riempimento, e finalizzato al successivo collocamento nelle aree dedicate.

**PER LA MATRICE SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE è emerso quanto segue:**

- Durante il sopralluogo è stato accertato che la pavimentazione esterna ai capannoni è in discreto stato, quella interna ai capannoni è in buono stato; il magazzino ingegneria e l'area esterna ad esso, al momento dell'ispezione erano oggetto di lavori di rifacimento della pavimentazione.
- Atteso che dagli Rdp visionati relativi alle acque sotterranee, per il superamento dei limiti previsti per i parametri Manganese e Ferro, la Ditta ha dichiarato che gli stessi non sono da ricondursi ad eventi collegabili ad attività aziendali, Ai fini della corretta caratterizzazione dello stato qualitativo della falda sotterranea (in particolare, per stabilire i valori limite dei parametri ferro e manganese, a seconda che ci si trovi in condizioni riducenti o ossidanti), si ritiene opportuno prevedere l'effettuazione di indagini sui pozzi attivi nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021, mirate ad accertare anche il potenziale redox delle acque sotterranee (mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando la sonda all'interno del pozzo), inoltrando le risultanze all'Autorità Competente e ad ARPAC.

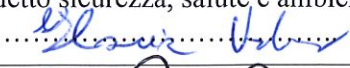
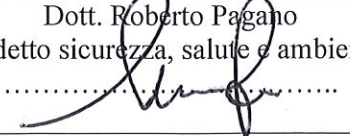
**L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:**

- In relazione al punto 1 concernente la matrice acque reflue si ribadisce che quanto rilevato è assolutamente temporaneo e riconducibile a un evento emergenziale per la cui gestione sono, attualmente, in corso le necessarie attività finalizzate al ripristino della configurazione prevista in autorizzazione, così come da comunicazione trasmessa con nota prot. 008/SHE/2021 del 18.03.2021

La riunione è iniziata alle ore 09.30 e si è conclusa alle ore 10.00.  
Caserta, il 03.05.2021

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina Merola Dirigente Area Territoriale (firma digitale)	Dott.ssa Flavia Urbano Addetto sicurezza, salute e ambiente 
Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (firma digitale)	Dott. Roberto Pagano Addetto sicurezza, salute e ambiente 

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	






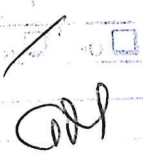
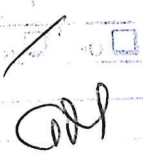
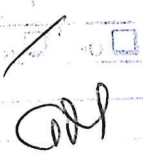
# Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 18/BA/21**Richiesto da: Regione Campania, per  controllo ;  rilascio/rinnovo autorizzazione, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria)

<b>Ragione Sociale</b> <b>Titolare dello scarico</b> <b>Capua BioServices SpA</b> <b>Sede Legale SS Appia</b> <b>46/48, 81043 Capua</b> <b>(CE)</b> <b>P.I. 02175530613</b> <b>Gestore IPPC</b> Cognome: Astarita Nome: Luca <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXX</del> Residente a Qualifica  <b>Presente all'ispezione</b> Cognome: Orsi Nome: Giovanni <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXX</del> Qualifica: Responsabile impianto depurazione acque	<b>Ragione Sociale</b>  <b>Sede Legale</b>  <b>P.I.</b> <b>Rappresentante Legale</b>  Cognome Nome Nato a  Il Residente a  Qualifica  <b>Presente all'ispezione</b> Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2021, addì 16, del mese di marzo alle ore 09:40, i sottoscritti Ing. Antonio Basile e CPSs Claudio Delle Femmine, tecnici del Dipartimento ARPA di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento Capua Bioservices sito nel comune di Capua SS Appia 46/48 PEC <a href="mailto:capuabioservices@legalmail.it">capuabioservices@legalmail.it</a> gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. L'insediamento è adibito a : industria farmaceutica ----- Codice IPPC: 4.5 ----- Codice ULIA : HB71500902B ---- N° dipendenti : circa 240. ----- Orario di lavoro : h24, ciclo continuo -----   Data <u>16.03.21</u> ore <u>15:50</u> <table border="1"> <tr> <td>N° aliquote</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Sigillo integro</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Contenitore idoneo</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Quantità per aliquota</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Temperatura</td> <td><u>6</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Campioni</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Firma per Accettazione</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>	N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Temperatura	<u>6</u>		Campioni			Firma per Accettazione		
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																								
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																								
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																								
Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																								
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																								
Temperatura	<u>6</u>																									
Campioni																										
Firma per Accettazione																										

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

XACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. 03.10.2018 n. 195 -----

Il presente all'ispezione consegna copia della comunicazione di cambio gestore inviata alla Regione Campania a mezzo PEC in data 12.03.2019. ----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzo aziendale per l'attività produttiva e acquedotto pubblico per i servizi igienici e la mensa. -----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività. Sono in esercizio:

- fermentazione n.1 in cui vi sono i brodi di fermentazione per gli impianti di estrazione;
- estrazione n.4 dove si produce nistatina;
- fermentazione n. 2 che produce il principio attivo che verrà lavorato in estrazione n. 5, "Maxilat";
- fermentazione n. 2 (f15) per la produzione di pimarcina (antimuffa per formaggi). -----

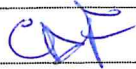
Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto ed è presente il misuratore di portata. -----

Recettore dello scarico : X fognatura- collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione regionale Area Casertana di Marcianise; -----


L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI -----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti:

- 1) processo produttivo (fermentazione, estrazione e distillazione), convogliato all'impianto di trattamento WWTP;

	Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
	MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3



	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 18/BA/21**

- 2) stramazzo delle vasche imhoff presenti all'interno dello stabilimento, convogliate anch'esse all'impianto WWTP;  
 3) concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa utilizzato per la deionizzazione delle acque emunte dal pozzo.

Si precisa che all'atto dell'ispezione:

- è emunta acqua dal pozzo n. 9, da cui non esonda spontaneamente acqua;
- non sono in corso precipitazioni meteoriche e quindi non sono presenti acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte;
- non è attivo lo scarico da eccedenza dell'impianto di refrigerazione delle acque di raffreddamento. -----

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione regionale Area Casertana di Marcianise; -----

L'impianto non è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore .

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue dello scarico individuato nell'AIA con la sigla S1, per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato nel provvedimento autorizzativo ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore. -----

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

- medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:00 del 16.03.2021 e fine alle ore 13:00 del 16.03.2021

Il campione è costituito da n 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

- aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000  
in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :  
 per l' aliquota "A" A000922; -----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquota "A" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 17.03.2021, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

1) Lo scarico S2 (fiume Volturno) non è in atto. Le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa sono convogliate alla vasca V66 e da questa, tramite pompa, immesse nella rete dello scarico S1 (rete fognaria) anziché inviate allo scarico S2 (fiume Volturno) come prescritto dall'AIA; il presente all'ispezione, in merito, dichiara che la rete di scarico di tali acque fino alla vasca di raccolta finale (V66), che immette nel fiume Volturno, in applicazione della BAT n.8, è stata realizzata, ma che attualmente lo scarico S2 non è attivo in quanto la vasca V66 è stata interessata da un' invasione di acque provenienti dal fiume Volturno, in occasione di una piena verificatasi in data 11.02.2021 e pertanto si rende necessaria la rimozione dalla citata vasca dei sedimenti depositati dalle acque del fiume Volturno;

2) L'impianto di trattamento delle acque reflue WWTP è in esercizio in tutte le sue parti fatta eccezione per il pretrattamento anaerobico;

3) Prima dell'invio all'impianto WWTP le acque reflue che contengono solvente (acetone) sono inviate ad un trattamento di distillazione con recupero del solvente (applicazione BAT);


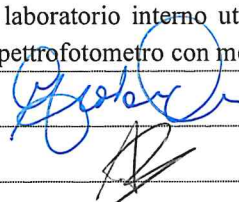
4) E' stata presa visione, nella centrale di controllo, della situazione generale dell'impianto, accertando che nella vasca V.04A la concentrazione di ossigeno disciolto è pari a 1,68 mg/l mentre nella vasca V.04B è pari a 5,23 mg/l;

5) Al momento dell'ispezione la filtropressa era ferma per operazioni di lavaggio delle tele e non erano presenti rifiuti costituiti da fanghi di supero dell'impianto di trattamento;


6) E' stato visionato l'impianto a osmosi inversa, utilizzato per il trattamento delle acque emunte dal pozzo, accertando che era in atto lo scarico del concentrato;

7) E' stato visionato l'apparecchio per la determinazione TOC nelle acque reflue che è risultato in funzione;

8) Sono state visionate le apparecchiature del laboratorio interno utilizzate per la determinazione dei parametri giornalieri e settimanali, costituite da un digestore e da uno spettrofotometro con metodo a kit: COD, Fosforo Totale e Azoto Totale.

	Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
	MD 7.5 A6		1	0	28/12/2018	



	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data

**AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 18/BA/21**

9) Sono stati acquisiti mediante visualizzazione nella sala quadri i seguenti dati relativi alla portata dello scarico S1 in rete fognaria:

- portata oraria (estrapolata dalla misura istantanea) tra 180 e 200 mc;
- totalizzatore mensile dal 01.03.2021 ad oggi 45.812mc;
- totalizzatore generale 8.110.102 mc;

10) Lo scarico S2 non è dotato di misuratore di portata;

11) Il presente all'ispezione dichiara di non aver determinato il flusso di massa per il parametro SST sullo scarico in acque superficiali (S2) per la chiusura dello scarico che è stato convogliato nello scarico S1 (rete fognaria). -----

**E' stata presa visione della seguente documentazione :**

1. Rapporto di taratura dell'apparecchio per la determinazione del TOC riportante data taratura del 24.02.2021; la frequenza di taratura (semestrale) rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP;
2. Certificazione ISO 14001 rilasciata dal Bureau Veritas in data 21.05.2018 con scadenza 20.05.2021;
3. Rapporto di prova n. 2102605 del 26.02.2021 relativo all'autocontrollo eseguito nelle vasche V.04A e V.04B, con determinazione dei seguenti parametri : pH, ossigeno disciolto, volume dei fanghi in ossidazione, MLSS, SVI, MLVSS ed esame microscopico;
4. Schede di taratura strumenti di controllo in continuo nelle due vasche di ossidazione, ossimetri (eseguita nel novembre 2020 – frequenza annuale) e pH-metri (eseguita nel novembre 2020 – frequenza semestrale); gli interventi rispettano la frequenza di taratura del programma di manutenzione gestito dal software SAP;
5. Per quanto attiene la manutenzione delle parti elettromeccaniche dell'impianto di trattamento delle acque è stata presa visione della scheda di manutenzione dell'inverter della soffiante 75K01B eseguita il 20.08.2020, mentre la soffiante 75K01A risulta sostituita con una nuova in data 04.08.2020, la frequenza di manutenzione (annuale) rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP;
6. Schede Mod. D – 040 rev. 6 dall'01.03.2021 al 15.03.2021 riportanti le determinazioni del TOC in ingresso (frequenza ogni 12 ore) del TOC sul refluo in uscita (frequenza ogni 12 ore). -----

**E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :**

- a. Comunicazione di cambio Gestore con allegata ricevuta di consegna PEC;
- b. Tabulati relativi al mese di febbraio e marzo 2021 (fino al 15 marzo) relativi alla determinazione giornaliera (assorbente anche la cadenza settimanale) dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale (applicazione BAT);
- c. Rapporto di prova n. 21022607 relativo all'autocontrollo eseguito sullo scarico S1 in data 16.02.2021;

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "In merito alla sospensione dello scarico S2, convogliato allo scarico S1, il gestore invierà comunicazione alla Regione Campania delle motivazioni e della causa di tale evenienza ed i tempi di ripristino dello scarico."

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : [capuabioservices@legalmail.it](mailto:capuabioservices@legalmail.it)

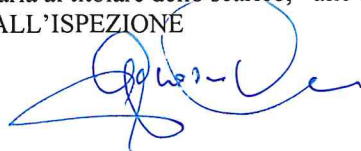
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione (S1 – rete fognaria) : Est 433899, Nord 4549745 -----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione (S2 – fiume volturmo) : Est 433667, Nord 4549898 -----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 15:00 del 16/03/2021. -----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 A6</b>	1	0	28/12/2018	3 di 3